Bilancio e Relazioni

2023

Credito Veloce S.p.A.

Sede legale e amministrativa: Viale G. Matteotti 20, 00045 Genzano di Roma Capitale Sociale € 2.000.000 i.v. - C.F. e P.IVA 10642321003 Registro delle imprese di Roma– R.E.A. n. 1245856

Organi della Società

Consiglio di Amministrazione

ALDO FRANCONE	Presidente
CORRADO MANZETTI	Consigliere Delegato
TIZIANA MANZETTI	Consigliere Delegato
LEONARDO RUFFO	Consigliere
MASSIMILIANO MILETO	Consigliere

Collegio Sindacale

PAOLO POLI	Presidente
CLAUDIO SORDINI	Sindaco Effettivo
LUCA PERUGINI	Sindaco Effettivo
GIANLUCA PAESANI	Sindaco Supplente
VALERIO GIGANTI	Sindaco Supplente

Società di Revisione

PKF ITALIA S.P.A.

INDICE

Prospetti di Bilancio al 31 Dicembre 2023 4

Stato Patrimoniale – Attivo 5

Stato Patrimoniale – Passivo 6

Conto Economico 7

Prospetto della Redditività Complessiva 9

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto – 31.12.2022 10

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto – 31.12.2023 11

Rendiconto Finanziario – Metodo Indiretto 12

Nota Integrativa al 31 Dicembre 2023 14

- Parte A – Politiche Contabili 15
- Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale 34
- Parte C: Informazioni sul Conto Economico 51
- Parte D: Altre Informazioni 59

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2023 82

Prospetti di Bilancio al 31 Dicembre 2023

Stato Patrimoniale – Attivo

(Importi in unità di Euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2023	31/12/2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	49.197	38.420
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3.065	3.065
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	b) attività finanziarie designate al fair value	3.065	3.065
	c) attività finanziarie obbligat. valutate al fair value		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.846.022	5.976.324
	a) crediti verso banche	-	0
	b) crediti verso società finanziarie		
	c) crediti verso clienti	5.846.022	5.976.324
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali	80.557	92.351
90.	Attività immateriali	6.697	4.321
	di cui:		
	- avviamento		
100.	Attività fiscali	58.189	44.792
	a) correnti	4.971	6.763
	b) anticipate	53.218	38.029
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività	51.106	55.670
	Totale dell'attivo	6.094.833	6.214.943

Stato Patrimoniale – Passivo

(Importi in unità di Euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2023	31/12/2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.420.340	3.533.529
	a) debiti	3.010.340	3.533.529
	b) titoli in circolazione	410.000	
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie valutate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	7.844	9.756
	a) correnti	3.256	4.970
	b) differite	4.588	4.786
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	156.433	143.190
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	135.141	137.358
100.	Fondi per rischi e oneri	-	-
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri		
110.	Capitale	2.000.000	2.000.000
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione	217.241	217.241
150.	Riserve	197.596	193.257
160.	Riserve da valutazione	-9.800	-23.727
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-29.962	4.339
	Totale del passivo e del patrimonio netto	6.094.833	6.214.943

Conto Economico

(Importi in unità di Euro)

Voci		31/12/2023	31/12/2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	878.942	833.014
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-189.889	-111.886
30.	Margine di interesse	689.053	721.128
40.	Commissioni attive		
50.	Commissioni passive	-14.821	-13.191
60.	Commissioni nette	-14.821	-13.191
70.	Dividendi e proventi simili		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-	-
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
120.	Margine di intermediazione	674.233	707.937
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-103.813	-94.353
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-103.813	-94.353
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	570.419	613.584
160.	Spese amministrative:	-702.772	-666.353
	a) spese per il personale	-387.718	-383.759
	b) altre spese amministrative	-315.054	-282.594
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) altri accantonamenti netti		
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-37.954	-48.160
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-4.652	-2.228

200.	Altri proventi e oneri di gestione	127.583	106.129
210.	Costi operativi	-617.794	-610.611
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
260.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	-47.375	2.973
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	17.413	1.366
280.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	-29.962	4.339
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	-29.962	4.339

Prospetto della Redditività Complessiva

(Importi in unità di Euro)

Voci		31/12/2023	31/12/2022
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	-29.962	4.339
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	13.927	-8.309
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	13.927	-8.309
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	-16.035	-3.970

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto – 31.12.2022

(Importi in unità di Euro)

Voci	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2022
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 31.12.2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.000.000		2.000.000										2.000.000
Sovrapprezzi di emissione	217.241		217.241										217.241
Riserve: a) di utili b) altre	181.889		181.889	11.368									193.257
Riserve da valutazione	-15.418		-15.418									-8.309	-23.727
Strumenti di capitale	-												-
Azioni proprie	-												-
Utile (Perdita) di esercizio	11.368		11.368	-11.368								4.339	4.339
Patrimonio netto	**2.395.080**		**2.395.080**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-3.970**	**2.391.110**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto – 31.12.2023

(Importi in unità di Euro)

Voci	Esistenze al 31.12.20212	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2023
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 31.12.2023	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.000.000		2.000.000										2.000.000
Sovrapprezzi di emissione	217.241		217.241										217.241
Riserve:	193.257		193.257	4.339									197.596
a) di utili	193.257		193.257	4.339									197.596
b) altre													
Riserve da valutazione	-23.727		-23.727									13.927	-9.800
Strumenti di capitale	-												-
Azioni proprie	-												-
Utile (Perdita) di esercizio	4.339		4.339	-4.339								-29.962	-29.962
Patrimonio netto	**2.391.109**		**2.391.109**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-16.035**	**2.375.075**

Rendiconto Finanziario – Metodo Indiretto

(Importi in unità di Euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2023	31/12/2022
1. Gestione	**128.167**	**162.292**
- risultato d'esercizio (+/-)	-29.962	4.339
- plus/minusvalenze su attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	103.813	94.353
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	42.605	50.388
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		
- imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+/-)		
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	11.710	13.212
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**17.655**	**-752.025**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value	-	0
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- altre attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	26.488	-730.555
- altre attività	-8.833	-21.469
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**-101.858**	**492.037**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-113.189	477.493
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	11.331	14.544
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**43.963**	**-97.696**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**-**	**-**
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**-33.186**	**109.932**
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	-26.159	112.030
- acquisti di attività immateriali	-7.027	-2.098
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**-33.186**	**109.932**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		

- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**-**	**-**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**10.777**	**12.236**

LEGENDA

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	***Importo***	***Importo***
	31/12/2023	**31/12/2022**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**38.420**	**26.184**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**10.777**	**12.236**
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi	**-**	**-**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**49.197**	**38.420**

Nota Integrativa al 31 Dicembre 2023

Parte A – Politiche Contabili

Parte A1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La Società è stata iscritta al n. 160 dell'Albo in data 9 giugno 2017 ed il presente bilancio è il secondo redatto secondo i principi contabili internazionali.

Il Bilancio dell'esercizio 2023 è redatto pertanto in applicazione dei principi contabili internazionali - International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del Bilancio.

L'applicazione degli IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio (c.d. framework), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Oltre alle istruzioni contenute nella circolare Banca d'Italia n. 262/2005 del 22 dicembre 2005, aggiornate dal provvedimento 17 novembre 2022, recante le disposizioni relative al bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari pubblicate sulla GU Serie Generale n.14 del 18-01-2023 per il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

La società ha provveduto ad utilizzare gli schemi e le istruzioni del provvedimento di Banca d'Italia sopra citato al fine di rappresentare nel modo più fedele possibile il dettato del disposto del provvedimento stesso.

Gli Schemi di bilancio obbligatori sono stati redatti sulla base della Circolare Banca d'Italia n. 262/2005 del 22 dicembre 2005 aggiornate dal provvedimento 17 novembre 2022, recante le disposizioni relative al bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari pubblicate sulla GU Serie Generale n.14 del 18-01-2023, che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2023. In particolare, le disposizioni in esame disciplinano gli schemi del bilancio (Stato patrimoniale, Conto economico, prospetto della redditività complessiva, rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni del patrimonio netto), gli schemi del rendiconto dei patrimoni destinati nonché le principali informazioni da fornire in Nota integrativa del bilancio e del rendiconto.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è stato redatto in ottemperanza alle istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari emanate dal Banca d'Italia ed è composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa

Il bilancio è altresì corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.
Il bilancio è redatto in unità di Euro; si precisa che, come previsto dalle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari non bancari, non sono state indicate le tabelle di Nota integrativa che non presentano importi.
Il bilancio si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:
Competenza economica: i costi ed i ricavi sono stati rilevati nell'esercizio in cui sono maturati i sottostanti servizi ricevuti e forniti, indipendentemente dalla data del loro regolamento monetario e seguendo il criterio di correlazione.
Significatività e rilevanza: le varie classi di elementi simili, se significative, sono presentate separatamente e gli elementi differenti, se rilevanti sono esposti distintamente tra loro.
Affidabilità: le informazioni che vengono fornite rappresentano in modo veritiero la situazione aziendale, rispecchiano l'essenza economico-finanziaria della operatività della società e non solo la forma giuridica; è stato esercitato un adeguato grado di cautela nelle stime valutative in condizioni di incertezza senza comunque creare riserve occulte.
Comparabilità: per tutti i dati di Bilancio della Società sono stati riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente riclassificati secondo i principi IFRS.
Compensazione: le attività e le passività finanziarie devono essere presentate distintamente tra loro a meno che non vi sia un diritto legale a compensare gli importi contabilizzati (IAS 32); ugualmente per i costi e ricavi essi non possono essere compensati se non un principio contabile internazionale lo prevede.
Coerenza di presentazione: i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per migliorare la rappresentazione contabile di un determinato fatto o evento.
Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio viene adottato secondo quanto previsto dalle regole del singolo principio che lo governa o, in mancanza, secondo quanto previsto dallo IAS 8 che prevede l'applicazione, nei limiti del possibile, retroattiva con l'indicazione della natura, della ragione e dell'importo delle voci interessate dal mutamento.
I principi contabili internazionali più rilevanti per la nostra società sono:

- IFRS 1: relativo al Bilancio di prima applicazione dei principi contabili internazionali;
- l'IFRS 9: la cui finalità è stabilire principi per la presentazione nel bilancio delle attività e passività finanziarie la cui applicazione consentirà di fornire agli utilizzatori dei bilanci informazioni significative ed utili per la valutazione degli importi, della tempistica e del grado di incertezza dei flussi finanziari futuri;
- IFRS 16 che amplia il campo nel quale operare, offrendo una nuova definizione di leasing e prevedendo un unico modello di contabilizzazione, quello finanziario, con lo scopo di rendere più trasparenti i bilanci delle aziende facendo figurare i beni che prima venivano registrati nei conti d'ordine, quindi "fuori bilancio", nelle attività dello Stato Patrimoniale;
- IAS 1, 7 e 8: relativi agli schemi di Bilancio, le informative e le politiche contabili;
- IAS 12: relativo alle imposte;
- IAS 18: relativo ai ricavi (comprese le commissioni attive);

- IAS 32 e 39 e IFRS 7: relativi agli strumenti finanziari;
- IAS 16,36,38 e 40: relativi alle attività materiali ed immateriali e alle svalutazioni per perdite durature di valore;
- IAS 37: relativo ai fondi rischi e alle valutazioni delle garanzie rilasciate.

Continuità aziendale: Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni fuori bilancio vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale. Tale prospettiva è basata sul fatto che il Consiglio di Amministrazione ritiene di avere la ragionevole aspettativa che la Società continuerà ad operare in continuità nel prevedibile futuro.
Un'informativa più dettagliata in merito alle principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è contenuta nell'ambito della Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dalla chiusura dell'esercizio alla data di approvazione del progetto di bilancio non si sono registrati ulteriori fatti gestionali rilevanti ai fini della predisposizione del presente bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

4.1 Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio di esercizio

La redazione del Bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in Bilancio.
L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.
Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in Bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.
Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di Bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;

- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La rettifica di una stima può avvenire in seguito ai mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, a maggiore esperienza. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione alla data del presente Bilancio, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Il mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento e, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.
La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di Bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del Bilancio d'esercizio.
Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

4.3 Revisione contabile

Il Bilancio di Credito Veloce è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione PKF Italia S.p.A.

Parte A2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Relativamente ai principali aggregati di Bilancio di seguito vengono illustrati i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.
Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio di esercizio. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

ATTIVO

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Definizione e classificazione

Nella voce 20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Nel dettaglio:
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione
Un'attività finanziaria (titolo di debito, titolo di capitale, finanziamento, quota di O.I.C.R.) è iscritta nella voce "20. a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie detenute per la negoziazione" se è gestita con l'obiettivo di realizzare flussi finanziari mediante la vendita della medesima in quanto acquisita o sostenuta principalmente al fine di venderla o riacquistarla a breve oppure è

un'attività finanziaria, quale un derivato (fatta eccezione per un derivato che configura un contratto di garanzia finanziaria o è uno strumento di copertura.

b) Attività finanziarie designate al fair value

Un'attività finanziaria (titolo di debito e finanziamento) può, all'atto della rilevazione iniziale, essere designata, sulla base della facoltà (c.d. Fair Value Option) riconosciuta dall'IFRS 9, tra le Attività finanziarie designate al fair value e pertanto iscritta nella voce "20. b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie designate al fair value". Un'attività finanziaria può essere designata al fair value rilevato a Conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando tale designazione elimina o riduce significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione (c.d. asimmetria contabile) che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse.

c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Un'attività finanziaria (titolo di debito, titolo di capitale, quota di O.I.C.R. e finanziamento) è iscritta nella voce "20. c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" se è uno strumento finanziario il cui rendimento è valutato in base al fair value, connotata da caratteristiche oggettive, leggasi termini contrattuali, che non prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire.

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono iscritte inizialmente al momento di regolamento se titoli di debito/capitale o crediti o alla data di sottoscrizione se contratti derivati, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie. Il valore di prima iscrizione è pari al fair value dello strumento (generalmente coincidente con il costo dello stesso), senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valutate al fair value. In dettaglio:

- il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (liquidi ed efficienti) è dato dalle relative quotazioni di mercato;
- in assenza di un mercato attivo, si fa riferimento alle quotazioni come fornite dagli istituti creditizi depositari o, ove possibile, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, modelli interni o tecniche di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria;
- il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo (eventualmente rettificato in caso di perdite d'esercizio delle società partecipate).

Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, tali attività finanziarie sono valutate al fair value con imputazione delle variazioni di valore a Conto economico, nelle seguenti voci:

- nella voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione per le attività finanziarie iscritte nella voce 20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- nella voce 110. a) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value per le attività finanziarie iscritte nella voce 20. b) Attività finanziarie designate al fair value;
- nella voce 110. b) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value per le attività finanziarie iscritte nella voce 20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Gli interessi attivi e i dividendi sono registrati, rispettivamente, nelle voci del Conto Economico Interessi attivi e proventi assimilati e Dividendi e proventi simili.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo;

Il risultato della cancellazione di tali attività finanziarie è imputato a Conto economico nelle seguenti voci:

- 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione per le attività finanziarie iscritte nella voce 20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- 110. a) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value per le attività finanziarie iscritte nella voce 20. b) Attività finanziarie designate al fair value;
- 110. b) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value per le attività finanziarie iscritte nella voce 20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

<u>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</u>

Definizione e classificazione

Nella voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono classificate le attività finanziarie (i titoli di debito e i finanziamenti) i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire.

Esse includono i prestiti erogati direttamente alla clientela e i crediti verso le banche e gli enti finanziari.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del fair value dello strumento finanziario. Esso è pari all'ammontare erogato, comprensivo dei proventi e degli oneri direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto economico nella voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati. Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS 9. Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

I crediti verso la clientela iscritti tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificati, in accordo alle previsioni dell'IFRS 9, in tre diversi stadi di rischio in funzione dell'andamento del merito creditizio alla data di valutazione rispetto a quella di erogazione. Più in dettaglio:

- le esposizioni in bonis sono suddivise in Primo stadio (crediti per cui non si è rilevato un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale) e Secondo stadio (crediti che presentano un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale);
- i crediti deteriorati (esposizioni scadute, inadempienze probabili e sofferenze) sono allocati nel Terzo stadio (prestiti che presentano evidenze di perdita).

Nel Conto economico, alla voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scadute;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo;

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a Conto economico alla voce 100. a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito.

Attività Materiali

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche se di natura straordinaria. I beni ritirati a seguito di risoluzione e transazione vengono iscritti in tale voce nel momento in cui la Società rientra in possesso degli stessi ed in questo caso vengono iscritti al valore del capitale residuo.

In relazione alle attività materiali si fa presente che, a partire dal 1Gennaio 2019, l'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16 ha introdotto nuove previsioni in materia di contabilizzazione dei contratti di "leasing" da parte dei locatari che si fondano sulla definizione di contratto di "leasing" inteso come un contratto che conferisce al locatario il diritto all'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo a fronte di un corrispettivo. Le nuove disposizioni prevedono un unico modello di rilevazione in bilancio dei contratti di leasing, richiedendo, quale regola generale, la rilevazione all'attivo patrimoniale del diritto d'utilizzo di un'attività (c.d. "right-of-use asset") e al passivo patrimoniale di una passività finanziaria (c.d. "lease liability") rappresentativa dell'obbligazione a pagare, lungo la durata del contratto. Non è più consentito, tranne limitate eccezioni, adottare il trattamento contabile attualmente previsto costituito dall'imputazione dei canoni a conto economico per competenza. Pertanto, la società ha provveduto a rilevare tra le attività materiali il diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di locazione immobiliare, tra i debiti il valore attuale dei pagamenti residui relativi al contratto, tra gli interessi passivi ed oneri assimilati gli interessi maturati sulle passività finanziarie della locazione e tra le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali gli ammortamenti dei diritti d'uso di attività rivenienti da contratti di locazione.

Criteri di classificazione

Nel presente bilancio sono inserite le attività materiali costituite da beni ad uso funzionale (impianti, macchinari, arredi e costi per migliorie stabili in locazione) destinate allo svolgimento della corrente attività aziendale ed il diritto d'utilizzo dell'immobile (c.d. "right-of-use asset") in locazione.

Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo al netto delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite di valore. La sottoposizione ad ammortamento dei beni di durata

limitata comporta la sistematica imputazione al conto economico di quote dei costi determinate in funzione della residua durata economica di tali beni:

1. la durata dei piani di ammortamento corrisponde all'arco di tempo compreso tra il momento in cui i beni sono disponibili per l'uso e quello previsto per la cessazione del loro impiego;
2. i piani di ammortamento adottati sono a quote costanti;
3. periodicamente viene accertato se sono intervenuti mutamenti sostanziali nelle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente al momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o dismissione quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali del conto economico sono registrati gli ammortamenti periodici.

In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il fair value al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico l'eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore. Inoltre, per i beni oggetto di valutazione sulla base del principio contabile IFRS 16, sono contabilizzati tra gli interessi passivi ed oneri assimilati, gli interessi maturati sulle passività finanziarie della locazione e tra le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali gli ammortamenti dei diritti d'uso di attività rivenienti da contratti di locazione.

Attività Immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

Un'attività immateriale può essere iscritta come Avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione.

Criteri di classificazione

Nella presente voce sono inseriti i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale di durata limitata o illimitata rappresentati in particolare da software.

Le attività immateriali includono i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale, il cui costo può essere

misurato in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi:

- identificabili, cioè protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente dagli altri beni aziendali;
- controllati dalla Società;
- in grado di generare benefici economici futuri.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo al netto delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite di valore. La durata dei relativi ammortamenti corrisponde alla vita utile stimata delle attività e la loro distribuzione temporale è a quote costanti.

La sottoposizione ad ammortamento dei beni di durata limitata comporta la sistematica imputazione al conto economico di quote dei costi determinate in funzione della residua durata economica di tali beni:

1. la durata dei piani di ammortamento corrisponde all'arco di tempo compreso tra il momento in cui i beni sono disponibili per l'uso e quello previsto per la cessazione del loro impiego;
2. i piani di ammortamento adottati sono a quote costanti;
3. periodicamente viene accertato se sono intervenuti mutamenti sostanziali nelle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

In presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, le attività immateriali sono sottoposte ad *impairment* test. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Le attività immateriali a durata illimitata, come l'avviamento non sono ammortizzate e sono sottoposte all'*impairment* test alla data di bilancio.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali del conto economico figurano gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le eventuali perdite da *impairment* dei valori dell'avviamento.

Altre attività e altre passività

Nella presente voce sono iscritte le attività/passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo/passivo dello Stato Patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari nonché le partite fiscali diverse da quelle rilevate nelle voci attività/passività fiscali.

Attività e passività fiscali correnti e differite

Nella presente voce figurano le partite fiscali rilevate in applicazione dello IAS 12. Le attività e le passività

fiscali sono esposte nello Stato patrimoniale nelle voci "100. Attività fiscali" e "60. Passività fiscali".

Criteri di iscrizione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee (senza limiti temporali) tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero con ragionevole certezza, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono gli acconti versati (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.
Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per differenze temporanee tassabili (passività differite).

Criteri di valutazione

Le poste della fiscalità corrente, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, devono essere determinati al valore che si prevede di pagare o recuperare dalle autorità fiscali, applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente.
Le poste della fiscalità differita devono essere valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote e della normativa fiscale vigente.
La valutazione delle poste fiscali differite deve riflettere gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui l'impresa si attende, alla data di riferimento del bilancio, di recuperare o estinguere il valore contabile delle sue attività o passività.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e passività fiscali correnti e differite vengono registrate in contropartita della voce del conto economico Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente, ad eccezione di quelle imputabili a patrimonio netto in quanto derivanti da fatti o operazioni i cui risultati hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

Criteri di cancellazione

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui:
• la differenza temporanea che le ha originate diventa imponibile con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;
• la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti e titoli in circolazione

Criteri di iscrizione

Questi strumenti finanziari sono iscritti al momento della ricezione delle somme o dal momento del sorgere dell'impegno a consegnare, entro una scadenza prefissata o determinabile, disponibilità liquide o altre attività finanziarie. La prima iscrizione è al fair value, che corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Nel presente portafoglio sono inseriti i debiti verso banche, enti finanziari, verso soci per finanziamenti e clientela, i titoli in circolazione e le passività subordinate che costituiscono la forma di provvista (qualunque sia la loro forma contrattuale e compresi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari).

Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale iscrizione al fair value, le passività finanziarie sono successivamente valutate secondo il metodo del costo ammortizzato. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le passività finanziarie a breve termine e per tutte quelle passività per le quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile; tali passività rimangono iscritte per il valore incassato ed i costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico.

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce Interessi passivi e oneri assimilati del conto economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio e dal rendiconto intermedio quando risultano scadute, estinte o in caso di riacquisto. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per riacquistarla viene registrata a conto economico nella voce 100. c) Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie".

Trattamento di fine rapporto

Criteri di iscrizione

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto in base al suo valore attuariale come indicato dallo IAS 19.

Al fondo sono imputati gli anticipi corrisposti ai sensi della Legge n. 297/1982. Le somme che i dipendenti hanno richiesto di trasferire al Fondo di previdenza aziendale sono allocate al Fondo, come stabilito dalla normativa della Banca d'Italia.

Criteri di classificazione

In base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007):

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale;
- il TFR maturato alle date indicate al punto precedente permane invece come piano a prestazione

definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò, si rende necessario un ricalcolo attuariale del valore del debito ad ogni data successiva al 31 dicembre 2006.

Criteri di valutazione

Il Trattamento di fine rapporto del personale viene valutato secondo il Projected unit credit method fornito da un attuario esterno indipendente; detto metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Criteri di cancellazione

I debiti vengono cancellati dal bilancio nel momento della risoluzione del rapporto di lavoro e del loro pagamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del programma (*service costs*) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (*interest costs*).

I profitti e le perdite attuariali (*remeasurements*) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della redditività complessiva, così come richiesto dallo IAS 1. I profitti e le perdite attuariali (*remeasurements*) relativi agli altri benefici a lungo termine sono rilevati integralmente tra i costi del personale nell'esercizio in cui si verificano.

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di iscrizione

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a conto economico e iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in presenza delle seguenti contestuali condizioni:

- esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- probabilità che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

Criteri di classificazione

Nella voce vengono allocati gli accantonamenti rappresentativi di spese o di oneri certi o probabili derivanti da obblighi attuali (legali o impliciti) di competenza dell'esercizio, dei quali sia incerto l'importo o il momento del regolamento.

Criteri di valutazione

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle

obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi di mercato correnti alla data di bilancio o di rendiconto.

Criteri di cancellazione

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, vengono allocati nella voce Accantonamenti netti per rischi ed oneri del conto economico.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto nei principi contabili internazionali è una componente residuale e deriva dalla differenza tra attività e passività.

Capitale

Nella voce 120 del Patrimonio netto, nello Stato Patrimoniale, è iscritto il capitale sottoscritto ed interamente versato da Soci.

Sovraprezzi di emissione

Tale voce 150 del Patrimonio netto, nello Stato Patrimoniale, fa riferimento alla riserva da sovrapprezzo azioni che rappresenta l'ammontare dei conferimenti che i Soci hanno effettuato nei confronti della società in sede di aumento del capitale sociale a pagamento, che eccede il valore nominale delle azioni o quote sottoscritte.

Riserve

Tale voce 160 del Patrimonio netto, nello Stato Patrimoniale, comprende la riserva legale derivante da utili accantonati in esercizi precedenti, la riserva straordinaria e le perdite di esercizi precedenti.

Riserve da valutazione

Tale voce 170 del Patrimonio netto, nello Stato Patrimoniale, è relativa ai risultati della valutazione del fondo trattamento di fine rapporto in base a quanto disposto dallo IAS 19.

Conto Economico

Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati in bilancio quando le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni. La rilevazione temporale dei ricavi avviene, in funzione delle tempistiche di adempimento delle obbligazioni in

un'unica soluzione o, alternativamente, lungo la durata del periodo previsto per l'adempimento delle diverse obbligazioni.
Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo del bene. Le componenti negative di reddito maturate su attività finanziarie sono rilevate alla voce "Interessi passivi e oneri assimilati"; le componenti economiche positive maturate su passività finanziarie sono rilevate alla voce "Interessi attivi e proventi assimilati".

Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel rispetto del criterio della correlazione tra costi e ricavi che derivano direttamente e congiuntamente dalle medesime operazioni o eventi.
In funzione delle previsioni dell'IFRS 16, si precisa che:

- il margine d'interesse include, tra gli interessi passivi, gli interessi maturati sulle passività finanziarie per il leasing;
- le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali includono gli ammortamenti dei diritti d'uso di attività rivenienti da contratti di leasing;
- nelle altre spese amministrative non sono più rilevati i canoni di locazione relativi ai contratti rientranti nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16.

Altre informazioni

Dall'esercizio chiuso al 31.12.2019 ha trovato applicazione il principio contabile IFRS 16. Come si è già avuto modo di chiarire precedentemente, quest'ultimo principio ha sostituito il previgente principio contabile IAS 17 ai fini del trattamento in bilancio delle operazioni di leasing a partire dal 1° gennaio 2019. Tale principio si applica a tutti i contratti che contengono il diritto ad utilizzare un bene (c.d. Right of Use) per un certo periodo di tempo in cambio di un determinato corrispettivo salvo alcune eccezioni. In seguito all'applicazione di tale principio il bene oggetto di operazioni di leasing o assimilate è contabilizzato tra le attività come c.d. "Right of Use" di un bene identificato per un determinato periodo e al passivo patrimoniale di una passività finanziaria c.d. "lease liability" rappresentativa dell'obbligazione a pagare, lungo la durata del contratto.
Nel conto economico risultano altresì contabilizzati tra gli interessi passivi, gli interessi maturati sulle passività finanziarie e gli ammortamenti dei diritti d'uso di attività rivenienti dai suddetti contratti.

Parte A3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2023 non vi sono stati trasferimenti di attività finanziarie tra i portafogli detenuti.

Parte A4 – Informativa sul fair value

A.4.5 Gerarchia del fair value

Il fair value è definito come l'ammontare al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in un rapporto tra parti consapevoli, disponibili ed indipendenti. Secondo lo IFRS 9 l'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e rappresentano operazioni di

mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.
Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando stime e valutazioni che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, valori rilevati in recenti transazioni comparabili con l'obiettivo di riflettere adeguatamente il prezzo di mercato dello strumento finanziario alla data di valutazione.
Per i rapporti attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, con scadenza nel breve termine o indeterminata, si ritiene che il valore contabile di iscrizione, al netto della svalutazione collettiva/analitica, rappresenti una buona approssimazione del fair value.
In via gerarchica il fair value di detti crediti è classificato al terzo livello in quanto le condizioni contrattuali sorgono da accordi di volta in volta convenuti tra le controparti e pertanto non osservabili sul mercato. I debiti finanziari e i titoli in circolazione assumono anch'essi la caratteristica di passività a breve termine, il cui fair value corrisponde al valore delle somme o dei fondi riscossi dalla Società.
Secondo l'IFRS 7 è prevista la classificazione degli strumenti finanziari valutati al fair value in base ad una gerarchia di livelli che rispecchia il grado di oggettività/soggettività degli input informativi utilizzati nelle valutazioni. La gerarchia del fair value si articola in tre livelli:

- LIVELLO 1 (L1): strumenti finanziari quotati nei mercati attivi dove la quotazione di tali strumenti sono rilevate direttamente da tali mercati. Il fair value è determinato in base ad input osservabili, ossia prezzi quotati in mercati attivi per lo strumento finanziario, ai quali l'entità può accedere alla data di valutazione dello strumento. L'esistenza di quotazioni in un mercato attivo costituisce la migliore evidenza del fair value e pertanto tali quotazioni rappresentano gli input da utilizzare in via prioritaria nel processo valutativo.
- LIVELLO 2 (L2): Qualora non si riscontrino prezzi rilevabili su mercati attivi, il fair value è determinato mediante l'utilizzo di prezzi rilevati su mercati non attivi oppure tramite modelli valutativi che adottano input di mercato. La valutazione viene effettuata attraverso l'utilizzo di parametri che siano osservabili, direttamente o indirettamente, quali ad esempio prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari o parametri osservabili quali tassi di interesse o curve di rendimento, volatilità implicite, rischio di pagamento anticipato, tassi di default e fattori di illiquidità. In funzione di quanto sopra, la valutazione risultante dalla tecnica adottata prevede un'incidenza marginale di input non osservabili in quanto i più rilevanti parametri utilizzati per la sua determinazione risultano attinti dal mercato e i risultati delle metodologie di calcolo utilizzate replicano quotazioni presenti su mercati attivi.
- LIVELLO 3 (L3): strumenti finanziari non quotati nei mercati attivi dove il fair value di tali strumenti viene stimato utilizzando input informativi non assunti dai mercati e strumenti di capitale valutati al costo e che pertanto comportano l'adozione di stime ed assunzioni interne.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31-12-23			31-12-22		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	-	-	3.065	-	-	3.065

a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value			3.065			3.065
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	**-**	**-**	**3.065**	**-**	**-**	**3.065**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	3.065	-	3.065	-	-	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Acquisti								
2.2 Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Vendite								
3.2 Rimborsi								
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4. Trasferimenti ad altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali	3.065	-	3.065	-	-	-	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31-12-23				31-12-22			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	5.846.022			5.846.022	5.976.324			5.976.324
Totale	5.846.022	-	-	5.846.022	5.976.324	-	-	5.976.324
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Passività associate ad attività in via di dismissione	3.420.340			3.420.340	3.533.529			3.533.529
Totale	3.420.340	-	-	3.420.340	3.533.529	-	-	3.533.529

Parte A5 - Informativa sul c.d. Day one profit/loss

La società non detiene attività e passività finanziarie valute al fair value.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 – Voce 10. Cassa e disponibilità liquide

Il saldo rappresenta l'esistenza di moneta, di valori, depositi e conti correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

1.1 Composizione

Voci/valori	31/12/2023	31/12/2022
a) Cassa	7.474	4.701
b) Assegni		
c) Valori bollati	7.543	4.261
d) Conti Correnti e depositi a vista	34.180	29.458
Totale	**49.197**	**38.420**

Sezione 2 – Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

2.4. Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Voci/valori	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	3.065	-	-	3.065
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito			3.065			3.065
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati						
2.2 Altri						
Totale	**-**	**-**	**3.065**	**-**	**-**	**3.065**

2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Titoli di debito	**3.065**	**3.065**
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	2.600	2.600

c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione d) Società non finanziarie	465	465
2. Finanziamenti a) Amministrazioni pubbliche b) Banche c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione d) Società non finanziarie e) Famiglie	**-**	**-**
Totale	**3.065**	**3.065**

Il saldo indicato si riferisce principalmente ad azioni di istituti di credito con cui la società ha anche rapporti di conto corrente.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

Nella presente sezione vengono esposti i crediti al netto delle rettifiche di valore e sono classificati per tipologia di controparte.

4.3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2023						31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	5.011.355	834.667	-	-	-	5.846.022	5.333.694	642.630	-	-	-	5.976.324
1.1 Leasing finanziario												
di cui senza opzione finale di acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												

1.3 Credito al consumo	5.011.355	834.667				5.846.022	5.333.694	642.630				5.976.324
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti												
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	5.011.355	834.667	-	-	-	5.846.022	5.333.694	642.630	-	-	-	5.976.324

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie						
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti	5.011.355	834.667	-	5.333.694	642.630	-
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie						
c) di cui: imprese di assicurazione						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie	5.011.355	834.667		5.333.694	642.630	
Totale	**5.011.355**	**834.667**	**-**	**5.333.694**	**642.630**	**-**

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore

complessive

Tipologia operazioni / Valori	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo Stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito **Finanziamenti** **Altre attività**	4.989.687	**-**	37.614	1.173.809	**-**	14.072	1.875	339.140	**-**	**-**
Totale 31.12.2023	4.989.687	-	37.614	1.173.809	**-**	14.072	1.875	339.140	**-**	**-**
Totale 31.12.2022	5.312.103	-	42.740	907.469	**-**	19.247	1.902	264.839	**-**	**-**

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

La società non detiene crediti assistiti da garanzie reali o personali; al fine di cautelarsi dal rischio di credito la società utilizza cambiali come strumento prevalente.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento ed i relativi valori sono riportati nella seguente tabella:

Attività/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1 Attività di proprietà	**5.555**	**4.676**
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	46	320
d) impianti elettronici	3.196	1.386
e) altre	2.313	2.970
2 Attività acquisite in leasing finanziario	**75.002**	**87.675**
a) terreni		
b) fabbricati	75.002	87.675
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		

Totale	**80.557**	**92.351**

Tra le attività acquisite in leasing finanziario risultano iscritti ai sensi dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, i diritti di utilizzo relativi ai contratti di locazione degli immobili presso cui la società esercita la propria attività. Si rileva che dal 31 ottobre 2023 la società ha cessato il contratto di locazione commerciale e l'esercizio di ogni attività presso l'unità locale di Roma in via Giuseppe Ferrari 35.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività/Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**-**	**134.045**	**23.548**	**10.854**	**19.735**	**188.183**
A.1 Riduzioni di valore totali nette		46.370	23.228	9.468	16.766	95.832
A.2 Esistenze iniziali nette	**-**	**87.675**	**321**	**1.386**	**2.969**	**92.351**
B. Aumenti:	**-**	**23.459**	**-**	**2.700**	**-**	**26.159**
B.1 Acquisti				2.700		2.700
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		23.459				23.459
C. Diminuzioni:	**-**	**36.132**	**275**	**890**	**657**	**37.954**
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		36.132	275	890	657	37.954
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						

C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	**-**	**75.002**	**46**	**3.196**	**2.312**	**80.556**
D.1 Riduzioni di valore totali nette		36.132	23.502	10.357	17.423	87.415
D.2 Rimanenze finali lorde	**-**	**111.134**	**23.548**	**13.554**	**19.735**	**167.971**
E. Valutazione al costo	**-**	**111.134**	**23.548**	**13.554**	**19.735**	**167.971**

Le variazioni iscritte tra gli immobili sono relative ai diritti di utilizzo relativi ai contratti di locazione degli immobili presso cui la società esercita la propria attività.
Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati a specifico fondo ad eccezione dei diritti acquistati in leasing finanziario e simili ad uso funzionale, contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16, per i quali l'ammortamento vien effettuato direttamente andando a ridurre il valore oggetto di ammortamento.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Voci/Valutazioni	31/12/2023		31/12/2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al Fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al Fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali				
di cui: software	2.611		2.375	
2.1 di proprietà	6.697		4.321	
- generate internamente				
- Altre attività	6.697		4.321	
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	**6.697**	-	**4.321**	-
3. Attività riferibili al Leasing Finanziario	-	-	-	-
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	**-**	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale 4	**-**	-	-	-

Totale (1+2+3+4)	**6.697**	-	**4.321**	-
Totale (T-1)	**4.321**	-	**4.451**	-

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Voci/Valutazioni	Totale
A. Esistenze iniziali	**4.321**
B. Aumenti	**7.027**
B.1 Acquisti	7.027
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**4.652**
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	4.570
C.3 Rettifiche di valore	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	82
D. Rimanenze finali	**6.696**

Trattasi principalmente di software gestionali.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 - Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Crediti e/o Acconti IRES	-	2.752
Crediti e/o Acconti IRAP	4.970	4.010
Ritenute subite	1	1

Totale attività fiscali correnti	**4.971**	**6.763**
Svalutazione crediti L. 214/2011	3.582	5.336
Svalutazione IFRS 9		
Aiuto crescita economica	17.574	10.709
Compensi amministratori	10.175	10.175
Perdite fiscali 2022	18.170	2.809
Anticipate su perdite attuariali rilevate a patrimonio netto	**3.717**	**9.000**
Totale attività fiscali anticipate	**53.218**	**38.029**

10.2 - Passività fiscali: correnti e differite: composizione

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Debiti IRES		
Debiti IRAP	3.256	4.970
Totale passività fiscali correnti	**3.256**	**4.970**
Imposte differite su TFR IAS 19	4.588	4.786
Totale passività fiscali differite	**4.588**	**4.786**
Totale passività fiscali correnti e differite	**7.844**	**9.756**

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
1. Esistenze iniziali	**29.029**	**20.205**
2. Aumenti	**32.403**	**20.979**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	32.403	20.979
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	32.403	20.979
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**11.931**	**12.155**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	11.931	12.155

a) rigiri	11.931	12.155
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	**49.501**	**29.029**

Le imposte anticipate sono rilevate sulla base della probabilità di sufficienti imponibili fiscali futuri; esse sono pertanto iscritte soltanto nella misura in cui esista la probabilità del loro recupero sulla base della capacità di generare nel futuro redditi imponibili positivi nell'arco temporale considerato. La valorizzazione delle imposte anticipate è stata operata ai fini dell'IRES con aliquota pari al 27,5% e ai fini IRAP con aliquota pari al 5,57%.

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
1. Importo iniziale	**5.336**	**7.318**
2. Aumenti	**-**	**-**
3. Diminuzioni	**1.754**	**1.982**
3.1 Rigiri	1.754	1.982
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**3.582**	**5.336**

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
1. Importo iniziale	**4.786**	**2.298**
2. Aumenti	**-**	**2.488**

2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		2.488
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		2.488
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**197**	**-**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	197	
a) rigiri	197	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**4.589**	**4.786**

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
1. Esistenze iniziali	**9.000**	**5.848**
2. Aumenti	**-**	**3.152**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		3.152
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		3.152
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**5.283**	**-**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	5.283	
a) rigiri	5.283	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**3.717**	**9.000**

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Composizione della voce Altre attività

La voce altre attività risulta essere così composta:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Migliorie su beni di terzi		
Depositi cauzionali	4.759	4.759
Crediti diversi		1.001
Ratei e risconti attivi	32.846	49.910
Totale	**37.605**	**55.670**

Passivo

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Tipologia Operazioni / Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti	2.300.095		635.000	2.788.863		655.000
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	2.300.095		635.000	2.788.863		655.000
2. Debiti per leasing						
3. Altri debiti			75.245			89.666
Totale	**2.300.095**	**-**	**710.245**	**2.788.863**	**-**	**744.666**
Fair value - livello 1	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Fair value - livello 2	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Fair value - livello 3	**2.300.095**	**-**	**710.245**	**2.788.863**	**-**	**744.666**
Totale Fair value	**2.300.095**	**-**	**710.245**	**2.788.863**	**-**	**744.666**

I finanziamenti sono relativi a debiti verso banche e accolgono il debito verso Istituti di credito per rapporti di conto corrente operativi. Gli altri finanziamenti sono verso i soci per un finanziamento fruttifero di interessi effettuato a condizioni di mercato.

Alla data del 31/12/2023 non esistono garanzie o impegni prestate dalla società a favore di terzi, mentre

esistono garanzie prestate dai soci sugli affidamenti bancari concessi alla Credito Veloce S.p.A. In particolare:

- in BPER Banca, filiale di Genzano risultano concesse linee di credito per un importo complessivo di euro 400.000,00 garantite da contratto di fideiussione sottoscritto personalmente dai soci Manzetti Corrado, Gatto Beatrice, Manzetti Tiziana, Ruffo Leonardo, Francone Aldo, Mileto Massimiliano, Mileto Gabriele, Mileto Luca e Mileto Salvatore in qualità di fideiussori solidali, per un importo pari o superiore all'importo delle linee di credito;
- in Banca Popolare di Sondrio, filiale di Genzano di Roma risultano concesse linee di credito per un importo complessivo di euro 250.000,00 garantite da contratto di fideiussione sottoscritto personalmente dai soci Manzetti Corrado, Gatto Beatrice, Manzetti Tiziana, Ruffo Leonardo, Francone Aldo, Mileto Massimiliano, Mileto Gabriele, Mileto Luca e Mileto Salvatore in qualità di fideiussori solidali, per un importo pari o superiore all'importo delle linee di credito;
- in Banco di Desio e della Brianza, filiale di Roma - via Po', risulta concessa una linea di credito per un importo complessivo di euro 450.000,00 garantita da fideiussione sottoscritta personalmente dai soci Manzetti Corrado, Gatto Beatrice, Manzetti Tiziana, Ruffo Leonardo, Francone Aldo, Mileto Massimiliano, Mileto Gabriele, Mileto Luca e Mileto Salvatore in qualità di fideiussori solidali, per un importo pari o superiore all'importo della linea di credito;
- in Banca di Credito Cooperativo Colli Albani, sede di Genzano di Roma, risultano concesse linee di credito per un importo complessivo di euro 1.100.000,00 garantite da contratto di fideiussione sottoscritto personalmente dai soci Manzetti Corrado, Gatto Beatrice, Manzetti Tiziana, Ruffo Leonardo, Francone Aldo, Mileto Massimiliano, Mileto Gabriele, Mileto Luca e Mileto Salvatore in qualità di fideiussori solidali, per un importo pari o superiore all'importo delle linee di credito;
- in Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., filiale di Pomezia, risulta concessa una linea di credito per un importo complessivo di euro 550.000,00 garantita da fideiussione sottoscritta personalmente dai soci Manzetti Corrado, Gatto Beatrice, Manzetti Tiziana, Ruffo Leonardo, Francone Aldo, Mileto Massimiliano, Mileto Gabriele, Mileto Luca e Mileto Salvatore in qualità di fideiussori solidali, per un importo pari o superiore all'importo della linea di credito;
- in Banca Popolare del Lazio, filiale di Lanuvio, risultano concesse linee di credito per un importo complessivo di euro 550.000,00 garantite da contratto di fideiussione sottoscritto personalmente dai soci Manzetti Corrado, Gatto Beatrice, Manzetti Tiziana, Ruffo Leonardo, Francone Aldo, Mileto Massimiliano, Mileto Gabriele, Mileto Luca e Mileto Salvatore in qualità di fideiussori solidali, per un importo pari o superiore all'importo delle linee di credito.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

In data 16 febbraio 2023 l'Assemblea straordinaria dei Soci - Notaio Raimondo Zagami - Repertorio n. 7609 - Raccolta n. 4177 - Registrato a Roma 4 il 17 febbraio 2023 al n. 5096 serie 1T - ha deliberato in merito all'emissione di un Prestito obbligazionario, denominato "CREDITO VELOCE SPA 27.02.2023-27.02.2026 T.F. 5,00%", identificato dal codice ISIN IT0005529562. Il prestito obbligazionario è di un importo massimo sottoscrivibile di Euro 1.000.000, costituito da n. 100 obbligazioni nominative del valore nominale di Euro 10.000 cadauna, munite di n. 6 cedole con interesse semestrale. La successiva tabella riporta i valori delle obbligazioni sottoscritte alla data del 31.12.2023. I titoli non prevedono la possibilità di conversione in azioni.

Tipologia titoli/Valori	31/12/2023				31/12/2022			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. obbligazioni	**410.000**	**-**	**-**	**410.000**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 strutturate								
1.2 altre	410.000			410.000				
2. altri titoli	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 strutturati								
2.2 altri								
Totale	**410.000**	**-**	**-**	**410.000**	**-**	**-**	**-**	**-**

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Si rinvia alla Sezione 10 dell'Attivo Attività fiscali e passività fiscali.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

Le altre passività si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso soci per interessi	19.191	11.595
Debiti V/Fornitori	20.342	18.365
Debiti verso Collegio Sindacale per emolumenti	13.750	13.750
Debiti vs Consiglio di Amministrazione per emolumenti	37.806	37.806
Debiti vs erario per ritenute fiscali	11.149	15.442
Debiti vs dipendenti (retribuzioni, ferie, ROL Etc)	20.019	20.069
Debiti vs istituti previdenziali e assistenziali	17.961	19.838
Ratei e risconti passivi	7.974	0
Altri debiti	8.241	6.326
Totale	**156.433**	**143.190**

Sezione 9 – Trattamento fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
A. Esistenze iniziali	**137.357**	**115.836**
B. Aumenti	**18.610**	**25.908**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	18.610	25.908
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	**20.826**	**4.387**
C.1 Liquidazioni effettuate	1.617	3.767
C.2 Altre variazioni	19.209	620
D. Rimanenze finali	**135.141**	**137.357**

9.2 Altre informazioni

Credito Veloce S.p.a. ha assegnato ad un attuario l'incarico di determinare il valore attuale del T.F.R., che al 31.12.2023 si è basato su una stima.
In base allo IAS 19, i post employment benefit, del tipo defined benefit, e gli other long term benefit devono essere determinati mediante utilizzo della metodologia attuariale Projected Unit Credit Method. In base a tale metodologia, per ogni unità temporale di servizio viene riconosciuta un'unità addizionale di benefici in favore del dipendente e ciascuna unità viene determinata separatamente in modo che, complessivamente, sia costituita l'obbligazione finale dell'azienda.
Come richiesto dal principio contabile internazionale, sulla base di ragionevoli ipotesi demografiche ed economico-finanziarie, viene determinato il valore attuale medio delle prestazioni future dell'azienda. Tale valore attuale medio viene poi riproporzionato in base al servizio prestato dal dipendente al momento della valutazione, rispetto all'anzianità complessivamente maturabile in termini prospettici. L'applicazione a regime dello IAS 19 richiede la determinazione della movimentazione economica della passività alla data di valutazione rispetto all'apertura contabile IAS del fondo stesso. La valutazione attuariale dei benefit, dunque, ha richiesto la determinazione delle seguenti componenti economiche: Current Service Cost, Interest Cost ed Actuarial (Gains)/Losses.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Componente	Importo
1. Capitale	**2.000.000**
1.1 Azioni ordinarie	2.000.000
1.2 Altre Azioni	

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 2.000.000 azioni ordinarie da

Euro 1 di cui 1.160.000 di categoria A e 840.000 di categoria B.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Sovrapprezzi di emissione	217.241	217.241
Totale voce 150 sovrapprezzi di emissione	**217.241**	**217.241**

11.5 Altre informazioni

Composizione della voce 150 Riserve

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Riserva legale	19.318	19.101
Riserve straordinarie	178.278	174.156
Riserva First Time Adoption	-8.360	-8.360
Riserva Next Time Adoption	8.360	8.360
Utili (Perdite) portati a nuovo		
Totale voce 160 Riserve	**197.596**	**193.257**

Composizione della voce 160 Riserve da valutazione

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Riserva da attualizzazione TFR	-9.800	-23.727
Totale voce 170 Riserve da valutazione	**-9.800**	**-23.727**

Analisi relativa alla disponibilità e distribuibilità del Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Componente	Importo	Possibilita di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzo effettuato nei tre eser. Prec. per copertura perdite	Utilizzo effettuato nei tre eser. Prec. per altri motivi
Capitale	2.000.000	B			
Sovrapprezzo di emissione	217.241	A. B.	217.241		
Riserva Legale	19.318	B			
Riserva straordinaria	178.278	A. B. C.	178.278		
Utili perdite esercizi precedenti	-				

Riserva di prima applicazione					
Riserva di valutazione	-9.800		-9.800		
Totale	**2.405.037**		**385.719**	-	-
quota non distribuibile			221.235		
Residuo quota distribuibile	-		**164.484**	-	-

Leggenda: (*) A per aumento di capitale B per copertura perdite C per distribuzione soci

La quota di patrimonio netto non distribuibile pari ad euro 221.235 ai sensi dell'art. 2431 c.c. è dovuta al fatto che la riserva di sovrapprezzo non è distribuibile fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del Capitale Sociale per euro 217.241 e per la parte restante dal vincolo previsto dall'art. 2426 c.c relativamente a costi di impianto e ampliamento non ancora ammortizzati.

Parte C: Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

1.2

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2023	31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto aconto economico	-	-	--	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**-**	**878.942**	**-**	**878.942**	**833.014**
3.1 Crediti verso banche					
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		878.942		878.942	833.014
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**878.942**	**-**	**878.942**	**833.014**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		878.942		878.942	833.014
di cui: interessi attivi su leasing					

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2023	31/12/2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	121.569			121.569	79.523
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela	46.168			46.168	27.589
1.4 Titoli in circolazione		19.455		19.455	
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività			2.697	2.697	4.774
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					

Totale	**167.737**	**19.455**	**2.697**	**189.889**	**111.886**
di cui: interessi attivi su leasing					

Tra i debiti verso la clientela sono iscritti gli interessi passivi verso soci per finanziamenti fruttiferi di interessi. Tra le altre passività risultano iscritti gli interessi passivi contabilizzati in seguito all'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/settori	31/12/2023	31/12/2022
a. garanzie ricevute		
b. distribuzione di servizi da terzi		
c. servizi di incasso e pagamento		
d. altre commissioni	14.821	13.191
Totale	**14.821**	**13.191**

Trattasi principalmente di commissioni su disponibilità fondi.

Sezione 8 – Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31/12/2023	31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write off	Altre	Write off	Altre						
1. Crediti verso banche:	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												

3. Crediti verso clientela:	**1.227**	**8.758**	**-**	**146.792**	**-**	**-**	**6.402**	**8.784**	**37.777**	**-**	**103.813**	**94.353**
- per leasing												
- per factoring												
- per credito al consumo	1.227	8.758		146.792			6.402	8.784	37.777		103.813	94.353
- prestiti su pegno												
- altri crediti												
Totale	**1.227**	**8.758**	**-**	**146.792**	**-**	**-**	**6.402**	**8.784**	**37.777**	**-**	**103.813**	**94.353**

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1) Personale dipendente	329.768	316.813
a) salari e stipendi	241.269	235.237
b) oneri sociali	65.467	64.715
c) indennità di fine rapporto	4.209	
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	18.823	16.861
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore di dipendenti		
2) Altro personale in attività		
3) Amministratori e sindaci	57.951	66.945
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	**387.718**	**383.759**

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Descrizione / Tipologia	31/12/2023	31/12/2022
Personale dipendente	6	7
a) Dirigenti		
b) Quadri direttivi		
c) Restante personale dipendente	6	7
Altro personale		
Totale	**6**	**7**

Come previsto dal documento di Banca d'Italia Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Nel dettaglio si riferiscono a:

Tipologia di spese/Valori	31/12/2023	31/12/2022
Fitti passivi	2.280	2.280
Consulenze amministrative	24.746	21.972
Società di revisione	14.738	13.528
Visure e informazioni	9.830	3.232
Pubblicità	27.132	28.374
Spese legali e notarili	109.197	92.653
Cancelleria e stampati	2.460	2.093
Energia elettrica	4.088	3.053
Altre consulenze	7.640	8.054
Canoni software	21.190	20.859
Elaborazione dati paghe e contributi	3.045	3.216
Spese telefoniche	2.218	2.571
Software	4.336	
Quota associativa	10.322	
Spese gas	753	597
Spese Banca	42.849	40.785
Noleggi	5.065	7.525
Altre spese amministrative	23.165	31.801
Totale	**315.054**	**282.594**

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	37.954			37.954
- Di proprietà	1.821			1.821
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	36.132			36.132
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	**37.954**	**-**	**-**	**37.954**

La voce risente dell'impatto dell'applicazione del principio IFRS 16 includendone i relativi ammortamenti.

Sezione 13 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	**4.570**	**-**	**-**	**4.570**
di cui: software	2.204			2.204
1.1 di proprietà	4.570			4.570
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario	**-**	**-**	**-**	**-**
3. Attività concesse in leasing operativo	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**4.570**	**-**	**-**	**4.570**

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Altri oneri di gestione: composizione	31/12/2023	31/12/2022
Ammortamento su beni di terzi		1
Sopravvenienze passive	303	266
Altri oneri di gestione	159	51
Totale	**462**	**318**

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Altri proventi di gestione: composizione	31/12/2023	31/12/2022
Recupero spese legali e richiamo effetti	126.026	103.426
Altri proventi per servizi	1.200	1.200
Sopravvenienze attive	774	1.258
Contributo c/impianti		464
Altri proventi di gestione	45	99
Totale	**128.045**	**106.447**

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	31/12/2023	31/12/2022
1. Imposte correnti (-)	-3.256	-4.970
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	20.472	8.824
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	197	-2.488
Imposte di competenza dell'esercizio (-1+/-2+3+/-4+/-5)	**17.413**	**1.366**

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2023	31/12/2022
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo	-	-	**878.941**	-	-	-	**878.941**	**833.014**
- prestiti personali			878.941				878.941	833.014
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	-	-	**878.941**	-	-	-	**878.941**	**833.014**

Parte D: Altre Informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

C. Credito al consumo

C.1 - Composizione per forma tecnica

Voce/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività non deteriorate	**5.027.302**	**15.947**	**5.011.355**	**5.354.843**	**21.149**	**5.333.694**
- prestiti personali	5.027.302	15.947	5.011.355	5.354.843	21.149	5.333.694
- prestiti finalizzati						
- cessione del quinto						
2. Attività deteriorate	*1.173.809*	*339.141*	*834.667*	*907.469*	*264.839*	*642.630*
Prestiti personali	1.173.809	339.141	834.667	907.469	264.839	642.630
- sofferenze	899.209	271.138	628.071	669.465	219.554	449.911
- inadempienze probabili	134.235	51.933	82.302	130.740	42.343	88.397
- esposizioni scadute deteriorate	140.365	16.071	124.294	107.263	2.942	104.322
Prestiti finalizzati						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Cessione del quinto						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Totale	**6.201.111**	**355.089**	**5.846.022**	**6.262.312**	**285.988**	**5.976.324**

Formano oggetto di rilevazione nella presente tabella il valore lordo e netto dei finanziamenti connessi con l'operatività di credito al consumo, ripartiti per forma tecnica.

I prestiti personali ricomprendono in via residuale tutte le categorie di finanziamento non finalizzato. Tali finanziamenti sono contraddistinti, in particolare, da un rapporto diretto tra intermediario e cliente in relazione a generiche esigenze di spesa da parte di quest'ultimo.

C.2 - Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
- fino a 3 mesi	532.358	561.857	883.775	654.877

- oltre 3 mesi fino a 1 anno	1.482.432	1.573.793	149.912	120.419
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	3.012.512	3.219.193	140.121	132.173
- oltre 5 anni				
- durata indeterminata				
Totale	**5.027.302**	**5.354.843**	**1.173.808**	**907.469**

I crediti verso la clientela sono esposti al lordo delle rettifiche di valore.

Le esposizioni oggetto di concessioni (deteriorate e non deteriorate) vanno imputate nelle pertinenti fasce di scadenza; le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate diverse da quelle oggetto di concessioni vanno allocate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio.

Sezione 3 – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La gestione del rischio di credito costituisce un elemento fondamentale per garantire l'equilibrio economico e la stabilità di Credito Veloce.

Le strategie e le regole di concessione e gestione del credito sono indirizzate:

- al raggiungimento di un obiettivo di crescita della Società che sia sostenibile e coerente con la propensione al rischio e la creazione di valore;
- alla limitazione della concentrazione delle esposizioni su controparti riconducibili a singoli settori di attività economica o aziende;
- ad un'efficiente selezione della clientela, attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza;
- al costante controllo dei rapporti in essere, effettuato sia con procedure informatiche, sia con un'attività di sorveglianza sistematica delle posizioni, allo scopo di cogliere tempestivamente eventuali sintomi di squilibrio e promuovere gli interventi correttivi volti a prevenire il possibile deterioramento del rapporto.

Il costante monitoraggio della qualità del portafoglio crediti viene perseguito attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali del rapporto.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti Organizzativi

Il presidio e governo del credito assicurato dagli organi societari è riflesso nell'attuale assetto organizzativo che individua specifiche aree di responsabilità.

Il Consiglio di Amministrazione definisce e delibera le strategie e le politiche di gestione del rischio,

verificandone nel continuo l'efficienza e l'efficacia e, definendo i compiti e le responsabilità delle funzioni e strutture aziendali coinvolte nei processi, approva, su proposta del Consigliere Delegato all'Amministrazione ed alla Gestione ("CD"), il regolamento del credito, la scheda prodotto e la procedura del credito.
Il Consigliere Delegato gestisce e presidia il credito problematico, garantisce la corretta valutazione ai fini di bilancio delle posizioni classificate a credito deteriorato; definisce, previo parere della funzione di compliance e di Risk Management, il regolamento del credito, la scheda prodotto e la procedura del credito.
Il Consigliere Delegato, coadiuvato dal responsabile amministrativo, in coerenza con gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione, indirizza il pricing in ottica di rischio/rendimento secondo obiettivi di creazione del valore.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione e misurazione del rischio è demandata principalmente alla funzione di Risk Management, la stessa infatti:

a. collabora alla definizione del rischio di credito, alle politiche di governo ed alla definizione del processo di gestione del rischio, nonché alla stesura delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, verificandone l'adeguatezza nel continuo;
b. verifica nel continuo l'adeguatezza del processo di gestione del rischio e dei relativi limiti operativi;
c. monitora costantemente l'evoluzione dei rischi di credito aziendali e il rispetto dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio;
d. analizza i rischi dei nuovi prodotti e servizi e di quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
e. verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale del credito;
f. verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione dei rischi.

A livello di metodologia di misurazione la società, coerentemente con le disposizioni vigenti che si applicano agli Intermediari Finanziari Vigilati, utilizza il metodo standardizzato.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Società ad oggi non utilizza tecniche di mitigazione del rischio Basilea Compliant.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Per la riclassificazione della propria clientela la Società utilizza metodologie coerenti con le disposizioni di vigilanza.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	628.071	82.302	124.294	35.738	4.975.616	5.846.022
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value					3.065	3.065
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale (31.12.2023)	**628.071**	**82.302**	**124.294**	**35.738**	**4.978.681**	**5.849.087**
Totale (31.12.2022)	**449.911**	**88.397**	**104.322**	**40.838**	**5.295.921**	**5.979.389**

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (Esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.173.809	339.141	834.667		5.027.298	15.947	5.011.355	5.846.022
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value							3.065	3.065
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale (31.12.2023)	**1.173.809**	**339.141**	**834.667**	**-**	**5.027.298**	**15.947**	**5.014.419**	**5.849.087**
Totale (31.12.2022)	**907.469**	**264.839**	**642.630**	**-**	**5.357.908**	**21.149**	**5.336.759**	**5.979.389**

4. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8.752		91	551	1.835	23	18.482	37.636	489.711			
Totale (31.12.2023)	**8.752**	**-**	**91**	**551**	**1.835**	**23**	**18.482**	**37.636**	**489.711**	**-**	**-**	**-**
Totale (31.12.2022)	**9.970**	**-**	**71**	**1.030**	**2.811**	**-**	**13.125**	**29.244**	**373.569**	**-**	**-**	**-**

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																						Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio						Attività finanziarie impaired acquisite o originate									
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati\e	
Rettifiche complessive iniziali	**-**	**19.247**	**-**	**-**	**-**	**19.247**	**-**	**1.902**	**-**	**-**	**-**	**1.902**	**-**	**264.839**	**-**	**-**	**-**	**264.839**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**285.988**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																												

Cancellazioni diverse dai write-off																												
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		-5.175				-5.175		-27				-27		74.302				74.302										69.100
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																												
Cambiamenti della metodologia di stima																												
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																												
Altre variazioni																		0										0
Rettifiche complessive finali	**-**	**14.072**	**-**	**-**	**-**	**14.072**	**-**	**1.875**	**-**	**-**	**-**	**1.875**	**-**	**339.141**	**-**	**-**	**-**	**339.141**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**355.088**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																												
Write-off rilevati direttamente a conto economico																												

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio						
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 3. Attività finanziarie in corso di dismissione 4. Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	21.137	10.152	25.008		299.608	27.107
Totale (31.12.2023)	**21.137**	**10.152**	**25.008**	**-**	**299.608**	**27.107**
Totale (31.12.2022)	**9.757**	**16.722**	**32.730**	**-**	**227.747**	**679**

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	899.209			899.209		271.138			271.138		628.071	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
b) Inadempienze probabili	134.235			134.235		51.933			51.933		82.302	
- di cui: esposizioni ogetto di concessioni												
c) Esposizioni scadute deteriorate	140.365			140.365		16.071			16.071		124.294	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
d) Esposizioni scadute non deteriorate	37.614		37.614			1.875		1.875			35.738	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
e) Altre esposizioni non deteriorate	4.989.688	4.989.688				14.072	14.072				4.975.616	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
TOTALE A	**6.201.111**	**4.989.688**	**37.614**	**1.173.809**	**-**	**355.089**	**14.072**	**1.875**	**339.141**	**-**	**5.846.022**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate												
TOTALE B	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE A+B	**6.201.111**	**4.989.688**	**37.614**	**1.173.809**	**-**	**355.089**	**14.072**	**1.875**	**339.141**	**-**	**5.846.022**	**-**

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**669.464**	**130.740**	**107.263**
- di cui: Esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	**361.979**	**74.568**	**132.887**
B.1 ingressi da esposizioni NON deteriorate	156.583	55.237	87.577
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	91.971	5.449	5.831
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 Altre variazioni in aumento	113.425	13.882	39.479
C. Variazioni in diminuzione	**132.234**	**71.073**	**99.785**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate		6.097	41.636
C.2 write-off	72.949	14.902	5.572
C.3 incassi	59.285	16.680	
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 Perdite da cessioni			
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		23.636	52.577
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione		9.758	
D. Esposizione lorda finale	**899.209**	**134.235**	**140.365**
di cui: Esposizioni cedute non cancellate			

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore Complessive

Causali/categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**219.554**	**-**	**42.343**	**-**	**2.941**	**-**
di cui: Esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	**70.314**	**-**	**18.419**	**-**	**23.480**	**-**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie	70.314		18.419		23.480	
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 Perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 Modifiche contrattuali senza cancellazioni						

B.6 Altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione	**18.730**	**-**	**8.829**	**-**	**10.350**	**-**
C.1 Riprese di Valore da Valutazione	18.730		8.829		10.350	
C.2 Riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre vaiazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive Finali	**271.138**	**-**	**51.933**	**-**	**16.071**	**-**
di cui: Esposizioni cedute non cancellate						

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

In aderenza alla scheda prodotto il portafoglio clienti è composto quasi esclusivamente da lavoratori dipendenti e pensionati.

Tipologia di controparte	31/12/2023	% sul totale
Pensionati	1.536.250	24,77%
Dipendenti pubblici	2.414.249	38,93%
Dipendenti privati	2.239.270	36,11%
Lavoratori autonomi	7.988	0,13%
Altro	3.353	0,05%
Totale crediti verso la clientela al lordo delle rettifiche di valore	**6.201.110**	**100,00%**

Gli importi sono al lordo delle rettifiche di valore.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Il 56,97% dei clienti al 31.12.2023 è residente all'interno della regione Lazio, a differenza del precedente esercizio in cui i clienti residenti nel Lazio erano il 61,52%. Tale variazione è dovuta ad una specifica politica messa in atto dalla società finalizzata ad una espansione sull'intero territorio nazionale:

Regione	31/12/2023	% sul totale
Abruzzo	81.903	1,32%
Basilicata	27.870	0,45%
Calabria	324.067	5,23%
Campania	526.550	8,49%
Emilia Romagna	152.761	2,46%
Friuli V. Giulia	42.390	0,68%
Lazio	3.532.570	56,97%
Liguria	50.477	0,81%
Lombardia	397.261	6,41%
Marche	71.347	1,15%
Molise	11.826	0,19%
Piemonte	118.412	1,91%
Puglia	286.578	4,62%
Sardegna	49.386	0,80%
Sicilia	282.409	4,55%
Toscana	114.901	1,85%
Trentino Alto Adige	3.634	0,06%
Umbria	49.394	0,80%
Val d'Aosta	6.650	0,11%
Veneto	70.721	1,14%
Totale crediti verso la clientela al lordo delle rettifiche di valore	**6.201.110**	**100,00%**

Gli importi sono al lordo delle rettifiche di valore.

9.3 Grandi rischi

Non sono presenti posizioni di rischio rilevante.

3.2 Rischi di Mercato

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse può essere definito come il rischio che variazioni nei tassi d'interesse delle attività e delle passività di Credito Veloce producano una riduzione della redditività e del valore economico della Società.

Di fatto le variazioni del tasso di interesse impattano sul risultato reddituale, sul livello di altri costi e ricavi operativi sensibili ai tassi d'interesse e sul valore sottostante delle attività, e passività, poiché il valore attuale dei futuri flussi finanziari (e in alcuni casi i flussi medesimi) varia al variare dei tassi d'interesse.

L'assunzione di questo rischio costituisce una componente normale dell'attività di un intermediario finanziario:

ne discende che un efficace sistema di gestione del rischio che mantenga l'esposizione di tasso d'interesse entro limiti prudenti è essenziale per la sicurezza e la solidità della Società.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per la durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	**545.403**	**101.341**	**106.930**	**181.825**	**2.726.402**	**2.187.186**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	542.338	101.341	106.930	181.825	2.726.402	2.187.186		
1.3 Altre attività	3.065							
2. Passività	**1.489.383**	**13.786**	**11.896**	**27.309**	**816.089**	**426.876**	**-**	**635.000**
2.1 Debiti	1.489.383	13.786	11.896	27.309	406.089	426.876		635.000
2.2 Titoli di debito					410.000			
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari Opzioni	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Opzioni	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali

La società non è esposta a tale tipo di rischio.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali

La società non è esposta a tale tipo di rischio.

3.3 Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, processi di governo e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.
La Società, data la dimensione dell'organizzazione, la tipologia del business ed il limitato livello di complessità operativa, considera i rischi operativi di rilevanza medio bassa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per la misurazione del rischio di credito la Società adotta il metodo base.

3.4 Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce a probabilità di sfasamenti temporali tra entrate e uscite che possano compromettere la redditività o la reputazione della Società. Il rischio di liquidità si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, e può assumere forme diverse, in funzione dell'ambito in cui tale rischio è generato. Facendo riferimento a definizioni condivise in ambito internazionale, si distingue tra funding liquidity risk e market liquidity risk. Per funding liquidity risk si intende il rischio che la Società non sia in grado di far fronte in modo efficiente alle proprie uscite di cassa sia attese che inattese, correnti e future, senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria della Società stessa. Con market liquidity risk si intende invece il rischio che l'Intermediario non sia in grado di liquidare una attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento o di disordini nello stesso.
Insieme al rischio di credito, il rischio di liquidità ha una forte rilevanza per la Società, il cui obiettivo è mantenere un livello adeguato di flussi e deflussi di cassa, sia attuali sia prospettici al fine di:

- garantire risorse finanziarie sufficienti a raggiungere gli obiettivi fissati nel piano strategico, minimizzando il relativo costo opportunità
- assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo;
- perseguire il mantenimento di una condizione di equilibrio in termini di durata e di composizione del debito;
- mantenere una disponibilità di cassa che permetta di far fronte a impegni imprevisti.

I principali principi a cui si ispira la gestione della liquidità di Credito Veloce sono:

- approccio prudenziale nella stima delle proiezioni dei flussi in entrata ed uscita;
- diversificazione dei canali di finanziamento e limitazione del livello di concentrazione delle fonti;
- adozione di buffer di liquidità finalizzati al mantenimento di una riserva di liquidità adeguata;
- costante controllo dei livelli di liquidità e dei flussi.

Allo stato attuale, l'applicazione di tali principi ha permesso alla Società di contenere il rischio di liquidità mantenendo risorse adeguate alle necessità operative e alla gestione di situazioni impreviste, quali la revoca di uno degli affidamenti.
Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta applicazione delle politiche di gestione della liquidità sono la funzione di gestione e amministrazione e la funzione di Risk Management, responsabile del monitoraggio degli indicatori e della verifica del rispetto dei limiti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**545.401**	**76.434**	**24.907**	**106.930**	**363.685**	**551.227**	**1.052.414**	**2.716.865**	**411.224**	**-**	**-**
A.1 Titoli di debito											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	542.336	76.434	24.907	106.930	363.685	551.227	1.052.414	2.716.865	411.224		
A.4 Altre attività	3.065										
Passività per cassa	**1.489.382**	**7.564**	**6.222**	**11.896**	**56.659**	**78.189**	**148.796**	**893.949**	**92.683**	**-**	**635.000**
B.1 Debiti verso:	1.489.382	7.564	6.222	11.896	56.659	78.189	148.796	483.949	92.683		635.000
- Banche	1.487.866	7.564	6.222	8.849	42.690	68.641	139.056	446.524	92.683		
- Società finanziarie											
- Clientela	1.516	-	-	3.048	13.969	9.548	9.740	37.425			635.000
B.2 Titoli di debito								410.000			
B.3 Altre passività											

3.5 Rischi legati a tematiche ESG

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Nel febbraio 2023 la Società ha provveduto a colmare il proprio gap di conoscenze in materia di ESG attraverso una iniziativa strutturata di formazione dedicata ai membri del CdA, che, date le modeste dimensioni della Società, è composto dei responsabili delle funzioni preposte alla valutazione e implementazione dei presidi necessari a governare adeguatamente i rischi derivanti dalle tematiche ESG.
In data 17 febbraio 2023, il CdA ha nominato uno specifico comitato endo-consiliare incaricandolo di eseguire una attenta autovalutazione della Società rispetto alle Aspettative enunciate da Banca d'Italia e, successivamente, di predisporre un piano di azione.
Il Comitato è composto da un Consigliere di Amministrazione e dal responsabile della Funzione Unica di Controllo Interno.
Il 28 marzo 2023 il CdA ha discusso e approvato l'autovalutazione ed il conseguente piano di azione presentati dal Comitato ESG, che ha inoltre il compito di monitorare l'esecuzione del piano, gli sviluppi normativi e di best practices di settore, di effettuare reporting al CdA, proporre aggiornamenti e adeguamenti degli obiettivi del piano.
Rappresentando il punto di riferimento della Società su tutte le tematiche connesse al tema della sostenibilità, il Comitato ESG riferisce annualmente al CdA sullo stato di avanzamento del piano di azione e ne propone le modifiche appropriate all'evoluzione della Società, della normativa e del contesto di riferimento.
Già nel 2023, il Comitato ESG ha promosso l'integrazione delle tematiche e dei rischi nel processo di autovalutazione (ICAAP) e nell'Informativa al Pubblico di Terzo Pilastro, nella Relazione sulla Struttura Organizzativa ed nelle attività della Funzione Unica di Controllo Interno.
Conformemente con quanto indicato nel Piano di azione, le tematiche ESG non sono ritenute applicabili alle politiche di remunerazione e incentivazione della Società.

La rilevanza dei rischi ESG per la Società è modesta e, al momento, difficilmente quantificabile su lato impieghi. Ad oggi, non si ritiene che fattori ambientali/ESG possano essere integrati nell'offerta commerciale.
I rischi ESG potrebbero essere, in prospettiva, maggiormente rilevanti dal lato provvista, qualora le banche si dotino di un rating ESG per la valutazione dei finanziamenti a intermediari finanziari non bancari.
La valutazione della materialità in termini quantitativi resta un obiettivo della Società per il 2024/2025.

Nel corso del 2023 la Società ha posto in essere una serie di iniziative in materia di smart working e riduzione di consumi (energia, materiali non eco-sostenibili, ecc) e riciclo.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Capitale	2.000.000	2.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	217.241	217.241
3. Riserve	197.596	193.257
- di utili	197.596	193.257
a) legale	19.318	19.101
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	178.278	174.156
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	-9.800	-23.727
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai Titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-9.800	-23.727
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	-29.962	4.339
Totale	**2.375.075**	**2.391.109**

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022

A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**2.375.075**	**2.391.109**
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	**2.375.075**	**2.391.109**
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-55.327	-37.564
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	**2.319.748**	**2.353.545**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	**2.319.748**	**2.353.545**

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	**Importi non ponderati**		**Importi ponderati/requisiti**	
	31/12/2023	**31/12/2022**	**31/12/2023**	**31/12/2022**
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	6.039.506	6.177.378	5.055.266	5.057.098
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			303.316	303.426
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			16.791	111.727
B.5 Totale requisiti prudenziali			420.107	415.153
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			7.002.172	6.919.215
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			33,13%	34,01%

C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	33,13%	34,01%

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	-29.962	4.339
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	19.210	-11.461
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-5.283	3.152
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		

140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	13.927	-8.309
200.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**	**-16.035**	**-3.971**

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Il Consiglio di Amministrazione viene remunerato sulla base di indennità stabilite da delibera assembleare; l'importo complessivo maturato al 31 dicembre 2023 è di Euro 37.000. Per il Collegio Sindacale l'importo maturato alla data di chiusura del periodo è pari ad Euro 13.750 comprensivo di IVA e oneri previdenziali.
Per la Società di revisione l'importo maturato al 31 dicembre 2023 è di Euro 14.738 per la revisione legale comprensivo di IVA e oneri previdenziali.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31 dicembre 2023 non risultano crediti e/o garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si segnalano due operazioni poste in essere a condizioni di mercato con parti correlate:

- finanziamento soci fruttifero di interessi;
- contratto di locazione immobile Sede di Roma, di cui alcuni soci sono cointestatari e cessato nel corso dell'esercizio 2023.

6.4 Contributi da Amministrazioni Pubbliche o soggetti a queste equiparati – art. 1, commi 125-129 L. 124/2017 – Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124 del 04.08.2017, si precisa che nel corso dell'esercizio 2023 la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi o corrispettivi per incarichi retribuiti, e comunque vantaggi economici di qualunque genere per un importo complessivo superiore a Euro 10.000 da parte di Amministrazioni Pubbliche o soggetti a queste equiparati.

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2023

Gentili Soci,

l'esercizio chiuso al 31.12.2023 è stato segnato da un contesto politico economico e sociale molto difficile, con il proseguimento del conflitto in Ucraina e l'apertura di un nuovo, terribile scenario di guerra in Medio Oriente. L'alta inflazione, combattuta dalla BCE con tassi di interesse crescenti, ha messo a dura prova le famiglie italiane, che costituiscono il cliente target della nostra Società.
La riduzione del reddito reale causata dell'incremento dei prezzi ed il concomitante aumento delle rate dei mutui – in alcuni casi quasi triplicate – hanno ridotto significativamente la domanda di credito e causato un peggioramento della qualità del portafoglio crediti.
D'altro canto, mentre l'incremento dei tassi di interesse passivi ha avuto fin da subito un impatto negativo sui conti, l'aumento dei tassi di impiego porterà benefici solo dal 2024/2025.
La Società si è attivata per rivedere le proprie strategie già a partire dal primo semestre, spostando la priorità sul contenimento del rischio di credito rispetto agli obiettivi di crescita del portafoglio e sul contenimento dei costi.
Le misure intraprese posso essere così sintetizzate:

- con l'obiettivo di migliorare la qualità dei crediti sin dalla fase di acquisizione, si sono rivisti i parametri della scheda prodotto ed i criteri di valutazione del merito creditizio. In particolare:
    - dal mese di maggio la valutazione del merito creditizio è effettuata anche avvalendosi del controllo nei SIC, in particolare la Società ha scelto di consorziarsi ad Experian;
    - sulla base di una dettagliata analisi quantitativa e qualitativa sul portafoglio clienti, sono stati rivisti i parametri oggettivi per determinare l'importo massimo (immobili di proprietà, numero coobbligati totali e con reddito, decorrenza reddituale, storico creditizio interno).
- con l'obiettivo di ridurre i costi di generazione e gestione dei rapporti è stato aumentato l'importo medio finanziato. L'aumento del rischio è bilanciato dal già citato sistema che premia le richieste di maggiore qualità.
- in parallelo con l'aumento dell'importo medio, si è allungata la durata media dei contratti, che migliora la sostenibilità della rata e migliora il margine di intermediazione nel medio periodo.
- sulla base di dati quantitativi ormai consolidati, si è proceduto a modificare le modalità di pagamento e garanzia, privilegiando l'SDD al cambializzato puro, con benefici sui costi di generazione e gestione dei contratti in bonis, ma anche su tempi e costi di una malaugurata gestione giudiziale. Tutto ciò mantenendo la garanzia ed il deterrente di un'unica cambiale a garanzia del capitale finanziato
- è stata chiusa la sede operativa di Roma a seguito di una approfondita analisi di costi benefici, riallocando il personale sulla sede di Genzano di Roma e utilizzando strumenti di lavoro remoto. Il risparmio sarà di circa 40.000 euro annui a partire dal 2024.

Pur essendo ancora preliminari, i dati sulla qualità dei crediti della seconda parte del 2023 offrono segnali incoraggianti, mentre il pieno beneficio delle azioni su costi e ricavi sarà pienamente valutabile solo nell'anno in corso.

Nel 2023 l'andamento della produzione è stato costantemente al di sotto del budget, con l'unica eccezione del mese di agosto, attestandosi a -19,4% sul budget al 31 dicembre.

L'esercizio 2023 chiude con una perdita netta di Euro 29.962.

Prima di commentare in dettaglio i risultati, ci sembra opportuno fornire alcune indicazioni di massima sul contesto economico in cui ha operato la Società.

Quadro economico di riferimento[1]

L'anno 2023 è stato caratterizzato da una crescita modesta dell'economia italiana, in un quadro di debole domanda globale, politiche monetarie restrittive e forti tensioni politiche internazionali, in particolare in Medio Oriente.
Il prodotto interno lordo italiano è cresciuto dello 0,9%, in forte rallentamento rispetto al 2022, ma comunque sopra la media dell'eurozona, rimasta allo stesso livello del 2022. I consumi delle famiglie hanno dato un buon contributo alla crescita, sostenuti da una dinamica positiva dell'occupazione. Nell'ultima parte dell'anno, tuttavia, la crescita si è arrestata e si è deteriorato il clima di fiducia dei consumatori a causa del peggioramento dei giudizi sulla situazione economica generale.
In media, nel 2023 i prezzi al consumo hanno registrato una crescita del 5,7% in netto rallentamento dall'8,1% del 2022. La principale causa del rientro dell'inflazione è stata la componente energetica, diventata deflattiva in autunno. Tuttavia, i prezzi dei beni alimentari e dei servizi hanno accelerato raggiungendo un valore molto elevato nel confronto storico (9,5%), con un impatto assai rilevante sui bilanci delle famiglie con minori redditi.
Il potere d'acquisto delle famiglie, dopo la caduta del quarto trimestre 2022, si è collocato su un sentiero di risalita nel terzo trimestre 2023, grazie all'aumento dell'occupazione. L'incremento dei redditi nominali è stato però eroso dal rialzo dei prezzi e gli orientamenti delle famiglie italiane restano improntati alla cautela.
L'occupazione è aumentata dell'1,9% nel 2023, trainata dalla componente a tempo indeterminato, contro il ridimensionamento di quella a termine. Il tasso di occupazione (15-64 anni) ha raggiunto in dicembre quasi il 62%, il valore più elevato dall'inizio della rilevazione. Nell'ultimo trimestre dell'anno il tasso di disoccupazione si è ridotto lievemente, al 7,4%; nello stesso periodo lo squilibrio tra domanda e offerta di lavoro è rimasto elevato.
Nella media del 2023, l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie è cresciuto del 3,1% rispetto all'anno precedente. La decisa decelerazione dell'inflazione nel corso del 2023 ha ridotto la distanza tra la dinamica dei prezzi (Ipca) e le retribuzioni contrattuali a circa tre punti percentuali, meno della metà di quella osservata nel 2022.
La BCE ha continuato ad aumentare i tassi di interesse per i primi nove mesi dell'anno. A partire dal mese di ottobre i tassi sono rimasti invariati. L'obiettivo della BCE rimane quello di favorire il ritorno dell'inflazione al 2%. La crescita sostenuta dei tassi si è trasmessa al costo dei finanziamenti a famiglie e imprese, che hanno diminuito notevolmente la domanda di credito.
In particolare, la spesa per investimenti delle imprese è risultata incostante e poco dinamica a causa delle condizioni di credito e di liquidità ancora tese nel quarto trimestre dell'anno, seppure in miglioramento.
È cresciuta la propensione al risparmio delle famiglie, che, tuttavia, continua a rimanere inferiore ai livelli pre-

[1] Fonti:
MEF - La Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) del 27 settembre 2023
Ufficio Parlamentare di bilancio - Nota sulla congiuntura del 2 febbraio 2024
Bollettino Economico Banca d'Italia n. 1, gennaio 2024
ISTAT

Covid.

Andamento della gestione 2023 e relativi indicatori

L'esercizio concluso al 31 dicembre 2023 ha fatto registrare una produzione inferiore sia di quella del precedente esercizio (-15,1%) che di quella prevista nel piano strategico (-19,4%). Negativo anche il dato sull'importo erogato con un -23,7% rispetto al 2022.
Il numero di contratti stipulati segna un -23,0% con importo finanziato medio che, in linea con la strategia, sale da Euro 4.909 a Euro 5.428 (dato del II semestre 2023 Euro 5.652) e durata media anch'essa in aumento da 36,3 a 38,9 mesi.
Infine, il numero di contratti attivi a fine esercizio passa da 1.759 a 1.662, in calo del 5,51%.
Proseguono con buoni risultati le campagne web che, con il contributo della rete terza, hanno fatto aumentare il numero delle anagrafiche censite in portafoglio, che passano da 6.132 a 6.773 (+10,45%). Nel dettaglio, dei 641 nuovi clienti, l'80% circa sono domiciliati al di fuori della regione Lazio, contribuendo all'espansione extraregionale della Società. Complessivamente, la percentuale di clientela domiciliate al di fuori della regione Lazio, sale dal 28,05% al 33,16%.
Il numero di clienti/coobbligati con rapporto attivo passa da 2.642 a 2.520.
Per quanto riguarda l'origine della produzione, il 71,3% arriva da clientela "diretta" (65,7% nel 2022), il 16,3% da canale internet (22,7% nel 2022), mentre il contributo dai rapporti con reti terze, sale al 12,4% (11,6% nel 2022).
Con riferimento alla risoluzione stragiudiziale delle controversie tra clientela e intermediari, nel corso del 2023 non sono pervenuti reclami dalla clientela.

I CREDITI

Evoluzione dei crediti

I crediti verso la clientela, al lordo delle svalutazioni e attualizzazioni, sono diminuiti dello 0,98% e sono pari Euro 6.201.110. I crediti sono costituiti da piccoli prestiti personali garantiti da uno o più effetti cambiari.
Si segnala l'assenza di grandi esposizioni dal monte crediti della Società.

Indicatori chiave del portafoglio crediti verso la clientela	2023	2022	+/- %
Crediti verso la clientela	6.201.110	6.262.310	-0,98%
Finanziato totale	3.262.000	3.838.500	-15,02%
Erogato totale	2.298.697	3.011.884	-23,68%
Finanziamento medio	5.428	4.909	10,57%
Clienti in portafoglio	6773	6132	10,45%
. dipendenti pubblici	*21,1%*	*20,0%*	5,49%
. Dipendenti privati	*41,9%*	*42,8%*	-2,05%
. lavoratori autonomi	*2,8%*	*2,9%*	-4,89%

. pensionati	*23,0%*	*23,3%*	-1,56%
. altri	*11,2%*	*10,9%*	2,58%
Contratti stipulati nell'anno	*601*	*782*	-23,15%
Contratti attivi a fine esercizio	1662	1759	-5,51%
Durata media dei contratti (mesi)	38,8	36,3	7,06%

Qualità dei crediti verso la clientela

Il monitoraggio e la gestione dei crediti sono sicuramente tra le attività più importanti e delicate che vengono svolte dalla Società. Per questa ragione gli indicatori principali vengono monitorati continuamente e sono oggetto di attenta analisi con cadenza mensile.

Di seguito un approfondimento della rappresentazione dei crediti con criterio contabile IFRS9.

- Crediti in Stage 1 (clientela in bonis) rappresentano il 79,68% dei crediti totali. Il dato è sceso di circa 5,1% rispetto alla fine del 2022.
- Crediti in Stage 2 (clientela con crediti scaduti da oltre 30gg oppure soggetta a valutazioni soggettive ad-hoc) rappresentano lo 0,60% dei crediti totali, in diminuzione rispetto allo 0,68% di fine 2022.
- Crediti in Stage 3 (clientela con crediti classificati a sofferenza, inadempienza probabile o scaduto deteriorato) rappresentano il 18,74% del totale dei crediti, 4,25 punti percentuali in più rispetto alla fine del precedente esercizio.

Classificazione dei crediti al 31.12.2023 - IFRS9	**Esposizione lorda**	**Svalutazione**	**Esposizione netta**	**Coverage**	**Ripartizione % esp. lorda**
TOTALE CREDITI	6.201.110	251.473	5.949.636	4,06%	99,02%
STAGE 1	4.989.687	14.072	4.975.615	0,28%	79,68%
STAGE 2	37.614	1.875	35.738	4,99%	0,60%
STAGE 3	1.173.809	235.526	938.283	20,07%	18,74%

PERDITE ATTESE COMPLESSIVE	355.089
STAGE 1	14.072
STAGE 2	1.875
STAGE 3	339.141
- Svalutazione analitica su crediti deteriorati	16.071
- Svalutazione collettiva su crediti in inadempienza probabile	51.933
- Svalutazione analitica su crediti in inadempienza probabile	0
- Svalutazione analitica su crediti in sofferenza	167.523
- Attualizzazione crediti in sofferenza	103.615

Tabelle riepilogative dei crediti in contenzioso:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Consistenze iniziali	**22**	**23**	**28**	**47**	**77**	**87**	**108**	**118**	**152**
- Nuove pratiche al legale	5	15	30	42	25	45	47	49	72
- Chiusura con recupero	-4	-5	-9	-12	-14	-21	-31	-15	-22
- Chiusura con perdita	0	-5	-2	0	-1	-3	-6	0	-9
Consistenze finali	**23**	**28**	**47**	**77**	**87**	**108**	**118**	**152**	**193**

Pratiche al legale al 31/12/2023	N.	%
Fase 1 – In attesa della dichiarazione del terzo	65	34%
Fase 2 - Dichiarazione positiva del terzo	42	22%
Fase 3 - Assegnazione	86	45%
Totale pratiche al legale	**193**	**100%**

Al 31 dicembre 2023 le posizioni in gestione al legale sono 193. Nel corso dell'anno sono state passate al legale 72 nuove posizioni. Le pratiche in Fase 1, ovvero in attesa di dichiarazione del terzo sono 65. Le pratiche in Fase 2 (dichiarazione positiva del terzo con inizio degli accantonamenti) e Fase 3 (assegnazione positiva) sono la maggioranza, esattamente 128.
Sull'aumento dei fascicoli passati in gestione al legale, ha inciso la maggiore propensione alla stipula di contratti con unica cambiale a garanzia, dove il periodo che intercorre dalla dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine all'effettivo passaggio a recupero legale è certamente più breve. I benefici di questa strategia saranno visibili nel medio periodo, in conseguenza di un più rapido rientro delle somme e di un mitigato rischio di accodarci ad altri creditori.

Nel 2023 sono state portate a perdita 9 posizioni da legale.

Nel corso del 2023, l'incasso totale da fascicoli al legale è stato di Euro 163.113. Per l'anno 2024 stimiamo un incasso di Euro 320.000 circa con la chiusura positiva di 45 fascicoli.
Per quanto riguarda la tempistica per il recupero totale delle singole posizioni, è stata elaborata la seguente tabella, dove è riportata la previsione di recupero in relazione alla scadenza naturale dei contratti.

PREVISIONE DI RECUPERO TOTALE	**NUMERO**	**%**	**% CUM**
-1 anno	16	8%	8%
+0	39	20%	28%
+1 anno	37	19%	48%
+2 anni	23	12%	60%

+3 anni	15	8%	67%
Oltre 3 anni	63	33%	100%
Totale	**193**	**100%**	

Le posizioni che ad oggi sono di difficile recupero sono 24, per complessivi Euro 113.000 circa.
L'importo finanziato medio dei crediti attivi al legale è pari a Euro 4.410, mentre l'importo residuo medio al momento del passaggio a legale è pari a Euro 3.777.
La percentuale di copertura delle sofferenze si è attestata nel 2023 al 18,6%, più bassa rispetto al 22,5% del 2022.
Resta elevatissima la qualità dei crediti, per il cui recupero ci sono ottime probabilità date le caratteristiche peculiari della clientela di Credito Veloce. Infatti, la quasi totalità dei contratti ha come titolare o coobbligato un lavoratore dipendente o pensionato.

DISTRIBUZIONE PER TIPO ATTIVITA'	NUMERO	%
Dipendente privato	66	34%
Dipendente pubblico o statale	72	37%
Pensionato	53	27%
Autonomo	0	0%
NaSpi	2	1%
Totale	**193**	**100%**

Per tutte le fasce di credito alla clientela descritte nello stato patrimoniale, sono state accantonate delle poste in bilancio. L'accantonamento è stato effettuato applicando il già citato principio contabile IFRS9. Le sofferenze sono state inoltre oggetto di attualizzazione.

Gli accantonamenti e le svalutazioni per crediti deteriorati sono adeguatamente imputati nel conto 40-C Attivo dello Stato Patrimoniale (Attivita' finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso Clienti) e nel conto 130-A del Conto Economico (Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie).

ATTIVITÀ FISCALI

Le attività fiscali ammontano ad Euro 58.189. Di queste una parte sono per attività correnti, pari ad Euro 4.971 ed una parte per attività anticipate (Euro 53.218).
Le attività fiscali correnti sono relative ad acconti Irap.
Le attività fiscali anticipate sono invece connesse principalmente alle voci Aiuto crescita economica, compensi amministratori non corrisposti deducibili negli esercizi successivi e perdite fiscali.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Crediti e/o Acconti IRES	0	2.752
Crediti e/o Acconti IRAP	4.970	4.010

Ritenute subite	1	1
Totale attività fiscali correnti	**4.971**	**6.763**
Svalutazione crediti L. 214/2011	3.582	5.336
Svalutazione IFRS 9		-
Aiuto crescita economica	17.574	10.709
Compensi amministratori	10.175	10.175
Perdite fiscali	18.170	2.809
Anticipate su perdite attuariali rilevate a patrimonio netto	3.717	9.000
Totale attività fiscali anticipate	**53.218**	**38.029**
Totale attività fiscali correnti e anticipate	**58.189**	**44.792**

DEBITI

I debiti della Società ammontano a Euro 3.456.612 e sono costituiti da debiti verso istituti di credito pari a Euro 2.336.367 per linee di credito garantite da contratti di fideiussione sottoscritti da Soci in qualità di fideiussori solidali, da debiti verso Soci per finanziamenti fruttiferi, pari a Euro 635.000, da debiti verso i sottoscrittori del prestito obbligazionario pari a Euro 410.000 e da debiti per affitto IFRS16, pari a Euro 75.245.

DEBITI	2023	2022	+/- %
Debiti verso Banche	**2.336.367**	**2.837.325**	**-17,66%**
- Scoperto di conto corrente	393.207	441.077	-10,85%
- Castelletto sconto effetti/Sdd	1.094.659	1.226.775	-10,77%
- Finanziamento	848.501	1.169.474	-27,45%
Debiti verso Soci	**635.000**	**655.000**	**-3,05%**
Debiti verso Obbligazionisti	**410.000**	**0**	
Debito per affitto IFRS 16	**75.245**	**89.666**	**-16,08%**
Totale	**3.456.612**	**3.581.992**	**-3,50%**

Per quanto riguarda la struttura del funding, diminuisce il peso delle linee di credito attive con le banche grazie all'emissione del Prestito Obbligazionario. Relativamente alla composizione risultano invariate le linee bancarie a breve mentre diminuiscono quelle a medio/lungo per l'estinzione naturale di una sovvenzione chirografaria.

STRUTTURA DEL FUNDING	2023	Incidenza %	2022	Incidenza %
Linee di credito presso banche	**3.300.000**	**75,9%**	**3.450.000**	**84,0%**
- Scoperto di conto corrente	500.000	11,5%	500.000	12,2%
- Castelletto sconto effetti/Sdd	1.500.000	34,5%	1.500.000	36,5%

- Finanziamento	1.300.000	29,9%	1.450.000	35,3%
Finanziamenti da Soci	**635.000**	**14,6%**	**655.000**	**16,0%**
Prestito Obbligazionario	**410.000**	**9,4%**		
Totale	**4.345.000**	**100%**	**4.105.000**	**100%**

IL PATRIMONIO

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2023 è di Euro 2.375.075 e risulta così composto:

	2023	2022
Capitale	2.000.000	2.000.000
Sovrapprezzi di emissione	217.241	217.241
Riserve	197.596	193.257
Riserve da valutazione	-9.800	-23.727
Utile (Perdita) di esercizio	-29.962	4.339
Patrimonio netto	**2.375.075**	**2.391.109**

Per i dettagli del Patrimonio di Vigilanza della Società si rimanda al paragrafo sui requisiti patrimoniali e l'evoluzione dei rischi di Tier 1.

IL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

L'evoluzione del margine di intermediazione della Società è negativo: Euro 674.233 con un calo rispetto all'anno precedente di Euro 33.704 pari ad un -4,76%.

Tale risultato è dovuto all'aumento degli interessi passivi ed oneri assimilati del 69,72%. L'incremento è solo in parte compensato dall'aumento degli interessi attivi e proventi assimilati che crescono del 5,51%. Le commissioni passive hanno subito un aumento del 12,36%.

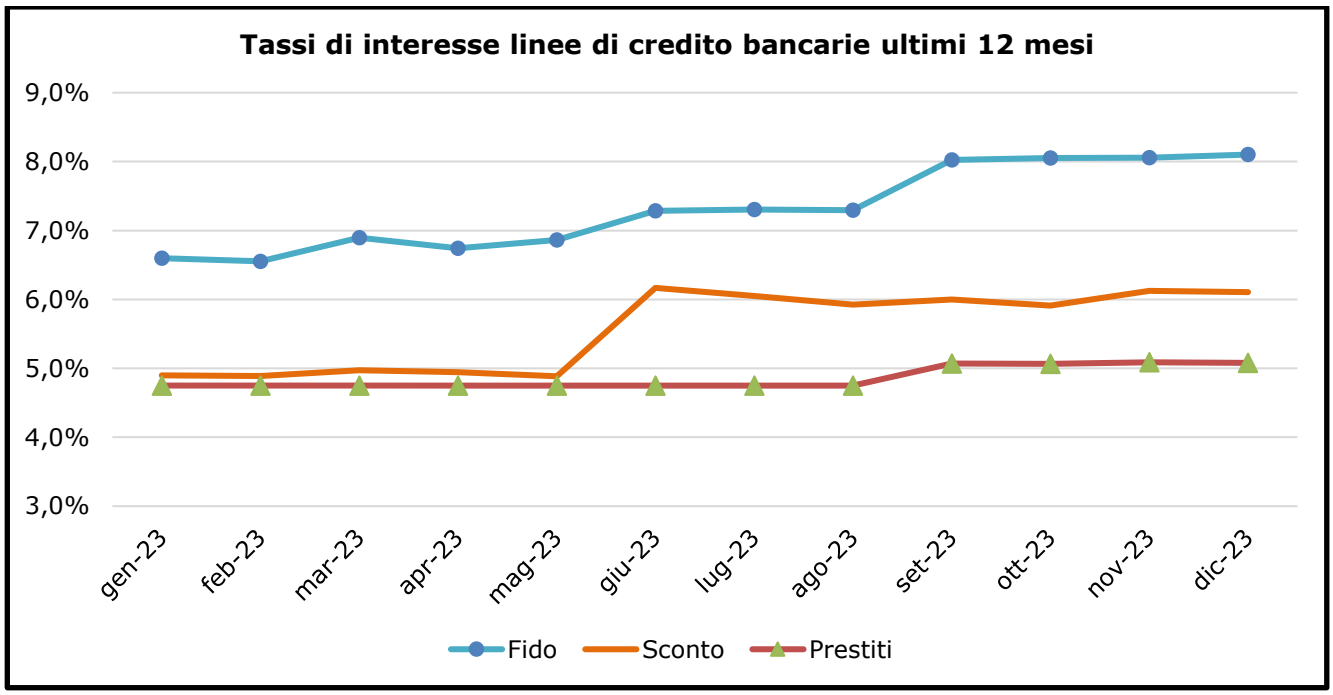
Gli interessi passivi al netto degli IFRS16, pari a Euro 187.192, sono aumentati del 75% circa rispetto al 2022, trainati dagli incrementi sulle linee di credito bancarie, pari al 52,87%.

Per la natura del prodotto offerto, la Società non ha in attivo alcuna commissione.

	CONTO ECONOMICO (Euro)	31-dic-23	31-dic-22	+/- %
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	878.942	833.014	5,51%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-189.889	-111.886	69,72%
	- *Debiti verso banche*	*121.569*	*79.523*	52,87%
	- Debiti verso clientela (Soci)	*46.168*	*27.589*	67,34%
	- Debiti verso obbligazionisti	*19.455*		
	- Int.passivi affitti IFRS 16	*2.682*	*4.774*	-43,82%
	- *Interessi Passivi Imposte/Inail*	*14*	*0*	

	Margine di interesse	**689.053**	**721.128**	-4,45%
30.	Commissioni attive	-	-	
40.	Commissioni passive	-14.821	-13.191	12,36%
	Commissioni nette	**-14.821**	**-13.191**	12,36%
	Margine di intermediazione	**674.233**	**707.937**	-4,76%

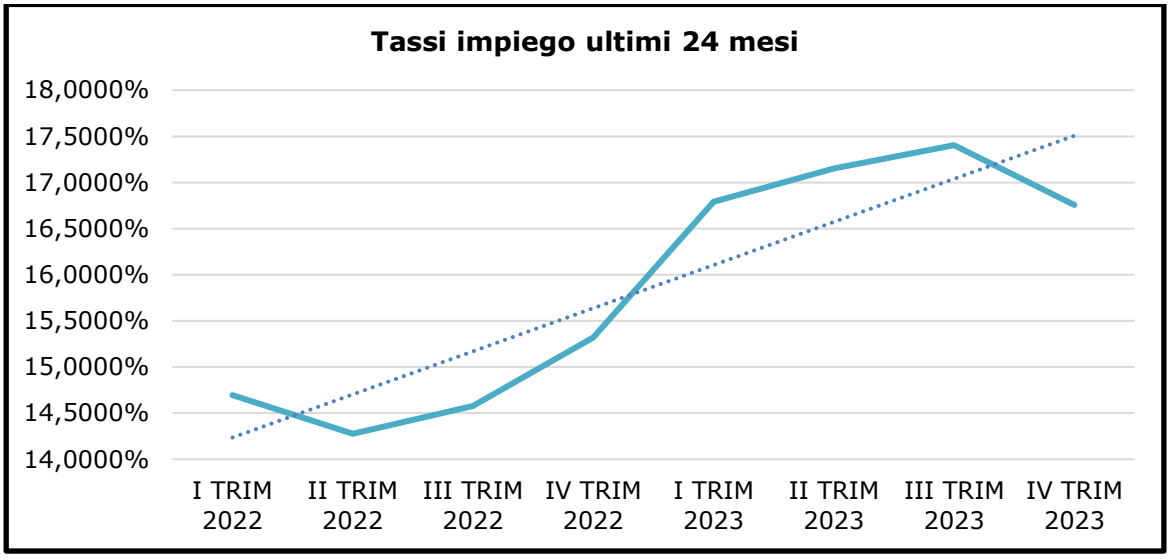
Nel corso del 2023, abbiamo assistito ad un ulteriore e sostanziale aumento dei tassi di interesse sulle linee di credito bancarie indicizzate. A fine anno la media ponderata delle diverse forme tecniche è la seguente: scoperto di conto 8,10%, sconto effetti 6,11% e prestiti chirografari 5,08%.
Il tasso di interesse applicato sui finanziamenti da Socio è passato dal 4,212% del 2022 al 7,164% del 2023.
La liquidità disponibile a fine esercizio è pari a Euro 553.439.



Nei primi tre trimestri del 2023 è proseguito il trend di aumento dei tassi soglia, scesi poi leggermente nel quarto trimestre. Tali aumenti sono ovviamente diretta conseguenza del forte aumento dell'inflazione e la conseguente decisone della Banca Centrale di aumentare i tassi di riferimento.

	TAN	**Tegm**	**Tasso soglia**
I TRIM 2022	14,6937%	15,7324%	15,9625%
II TRIM 2022	14,2761%	15,2660%	15,5250%
III TRIM 2022	14,5774%	15,6282%	15,9125%

IV TRIM 2022	15,3182%	16,4798%	16,7500%
I TRIM 2023	16,7902%	18,1481%	18,5125%
II TRIM 2023	17,1517%	18,5678%	18,9500%
III TRIM 2023	17,4041%	18,8905%	19,4125%
IV TRIM 2023	16,7552%	18,1356%	18,6375%



LE SPESE AMMINISTRATIVE

Le spese amministrative dell'esercizio sono state pari a Euro 702.772, con un incremento rispetto al 2022 del 5,47%.

Le spese per il personale sono state di Euro 387.718, con un aumento di Euro 4.000 circa (+1,03%).

Al 31 dicembre 2023 la Società aveva alle proprie dipendenze 6 persone. Da segnalare che in conseguenza della chiusura della Sede operativa di Roma, è cessato il rapporto con l'unico dipendente che aveva la qualifica di operaio. Non si sono registrati infortuni, neanche di entità trascurabile.

Le altre spese amministrative sono state di Euro 315.054 e sono aumentate dell'11,49% pari a Euro 32.460. Lo scostamento è dovuto soprattutto all'aumento delle seguenti voci: spese legali e notarili circa Euro 16.544, Euro 6.598 per visure e informazioni (imputabili all'adesione al SIC di Experian), Euro 3.485 per provvigioni alla rete e circa Euro 3.500 per spese banca. Vale la pena sottolineare che le spese legali e notarili non costituiscono una reale voce di costo, in quanto buona parte di quest'importo viene recuperato tramite azione legale e registrato alla voce "recupero spese legali".

Spese amministrative (Euro)	**2023**	**2022**	**+/- %**
Spese per il personale	387.718	383.759	1,03%
Altre spese amministrative	315.054	282.594	11,49%
- *Spese di impianto/ampliamento*	*€ 0*	*€ 0*	
- *Consulenze*	*24.746*	*21.972*	12,63%

- *Revisione contabile*	*14.738*	*13.528*	8,94%
- *Pubblicità*	*34.772*	*36.428*	-4,55%
- *Spese notarili e legali*	*109.197*	*92.653*	17,86%
- *Software*	*21.190*	*20.859*	1,59%
- *Altre spese*	*110.411*	*97.154*	13,65%
Totale spese	**702.772**	**666.353**	**5,47%**

RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA E UTILE DI ESERCIZIO

La Società ha riportato nel 2023 un risultato di gestione di Euro -47.375 ed una conseguente perdita d'esercizio di Euro 29.962.

	2023	2022
Risultato della gestione operativa (Euro)	**-47.375**	**2.973**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-17.413	-1.366
- di cui imposte correnti	3.256	4.970
- di cui variazione delle imposte anticipate	-20.472	-8.824
- di cui variazione delle imposte differite	-197	2.488
Utile (perdita) d'esercizio	**-29.962**	**4.339**

Nell'esercizio 2023, tutti gli indicatori di redditività subiscono variazioni marginali.

Indicatori di redditività	2023	2022	+/- %
Margine interessi / totale attivo	11,33%	11,60%	-0,27%
Risultato operativo / capitale investito (ROI)	11,09%	11,39%	-0,30%
Risultato di gestione / totale attivo (ROA)	-0,78%	0,05%	-0,83%
Risultato di gestione / patrimonio netto (ROE)	-1,24%	0,18%	-1,42%

FONDI PROPRI E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Alla chiusura dell'esercizio 2023 i fondi propri hanno registrato un piccolo decremento rispetto al 2022, scendendo a Euro 2.319.748. Di seguito si riporta la composizione:

	2023	2022
Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
Sovrapprezzi di emissione	217.241	217.241
Utile o perdita portati a nuovo	0	0

Riserve da valutazione	-9.800	-23.727
Riserve- altre	197.596	193.257
Attività fiscali anticipate	-48.630	-33.243
Immobilizzazioni immateriali	-6.697	-4.321
Utile o perdita d'esercizio	-29.962	4.339
Fondi propri	**2.319.748**	**2.353.545**

Il perimetro dei rischi di Primo Pilastro individuati e presidiati dalla Società è costituito dal rischio di credito, al quale viene ricondotto anche il rischio di concentrazione e dal rischio operativo, comprendente anche il rischio legale e di riciclaggio. Credito Veloce non è soggetta a rischio di mercato.

Requisito patrimoniale sul rischio di credito

Il requisito sul rischio di credito è stato calcolato applicando un coefficiente di capitale totale del 6%, come stabilito dall'Autorità di Vigilanza - Banca d'Italia Circ. 288/2015.

Rischio di credito (Euro)	2023	2022
RWA a fronte di esposizioni verso banche	9.901	8.957
RWA a fronte di esposizioni retail	3.758.516	4.000.271
RWA a fronte di esposizioni deteriorate	1.153.918	897.256
RWA a fronte di altre esposizioni	132.930	150.615
RWA a fronte del rischio di credito	5.055.266	5.057.098
Requisito patrimonale rischio credito 6%	303.316	303.426

Requisito patrimoniale sul rischio operativo

Il requisito sul rischio operativo è stato calcolato escludendo dal computo dell'indicatore rilevante i proventi straordinari o irregolari.

Rischio operativo (Euro)	2023	2022
Margine di intermediazione medio triennio precedente	778.606	744.848
Requisito patrimoniale rischio operativo 15%	116.791	111.727
RWA a fronte del rischio operativo	1.946.906	1.862.493

REQUISITI PATRIMONIALI

La Società soddisfa pienamente i requisiti previsti dalle disposizioni di Vigilanza Prudenziale (Circ. 288/2015 di Banca d'Italia), che prevede un coefficiente di capitale primario Tier 1 del 4,5% e un coefficiente di capitale totale del 6% per gli intermediari che non raccolgono risparmio presso il pubblico.

L'esercizio 2023 si è chiuso, infatti, con un capital ratio del 33,13%.

	2023	2022
Attività di rischio ponderate RWA	**7.002.172**	**6.919.591**
- rischio di credito	5.055.266	5.057.098
- rischio operativo	1.946.906	1.862.493
Requisiti patrimoniali di vigilanza	**420.107**	**415.153**
- rischio di credito	303.316	303.426
- rischio operativo	116.791	111.727
Fondi propri	**2.319.748**	**2.353.545**
Tier 1 (ratio) Fondi propri/attività di rischio ponderate	**33,13%**	**34,01%**

Attività di ricerca e sviluppo, evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Credito Veloce proseguirà nell'implementazione delle azioni volte ad un miglioramento della profittabilità, auspicabilmente sostenuta anche da uno scenario macroeconomico più favorevole.
Nei primissimi giorni dell'anno è stato inviato alla Società fornitrice del software gestionale un importante progetto di implementazioni del programma. La modifica più importante riguarda senz'altro lo sviluppo "in-house" delle funzioni caratteristiche di un CRM direttamente in COA. Il rilascio del pacchetto è previsto entro la prima metà dell'anno. Ci aspettiamo notevoli miglioramenti sia nella velocità di gestione dei Lead provenienti dalle campagne web, ma anche una ottimizzazione della gestione delle richieste provenienti da rete terza.
L'evoluzione della gestione è già stata illustrata nel capitolo precedente.
Relativamente ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, le uniche novità degne di nota riguardano la gestione del funding. Banco di Desio ha deliberato un incremento della linea di credito per sconto cambiali da Euro 450.000 a Euro 500.000 e al tempo stesso permesso alla nostra Società di utilizzare la predetta linea di credito per scontare indifferentemente Cambiali o SDD.
Piu recentemente Banca Popolare del Lazio ha concesso un aumento della linea di credito per sconto SDD da Euro 200.000 a Euro 400.000, riducendo al contempo la linea di credito per sconto Cambiali da Euro 200.000 a Euro 100.000.

Azioni proprie, della capogruppo, della società controllante e di società da queste controllate

La società non detiene né in proprio né per interposta persona azioni proprie.

Informazioni ulteriori

Infine, si rimanda alla Nota Integrativa per l'esame delle dinamiche registrate durante l'esercizio negli aggregati di Stato Patrimoniale e Conto Economico, ed in particolare in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi.

Conclusioni

L'esercizio appena concluso, il primo con risultato negativo dopo sette esercizi consecutivi chiusi con risultati positivi, non mina in alcun modo la convinzione che gli sforzi professionali e finanziari profusi da tutti, dipendenti, management e Soci, porterà a risultati positivi di lungo periodo. Nel commento al bilancio dell'esercizio 2022, recitavamo testualmente che "è possibile intraprendere in tempi molto rapidi nuove strade e nuove opzioni non sperimentate prima". Le scelte coraggiose dell'ultimo anno, su tutte la chiusura della Sede di Roma, dimostrano che l'unità di visione da parte dei Consiglieri e di intenti dell'intera compagine sociale, sono valori solidi e fondamentali per costruire insieme il futuro della nostra società.

Risultato d'esercizio e proposte all'Assemblea dei Soci

Signori Azionisti,
riteniamo che questa Relazione ed il Bilancio della Società, redatto secondo la normativa in vigore, forniscano tutte le notizie necessarie per porVi in condizione di esprimere un sereno giudizio sulla sua approvazione.
Vi invitiamo a rivolgere un vivo ringraziamento a tutti i dipendenti della Società per l'impegno dimostrato nel corso dell'esercizio ed al Collegio Sindacale per il costante supporto e controllo assicurati con professionale e sempre aggiornata competenza.
Il Consiglio di Amministrazione Vi propone quindi di approvare il presente progetto di Bilancio e di coprire la perdita di euro 29.962,07 mediante l'utilizzo della riserva straordinaria.

Il Consiglio Vi ringrazia per la fiducia fin qui accordatagli e si augura che la Vostra approvazione al Bilancio e alla presente Relazione vorrà ripagare l'impegno profuso nella gestione della Società.

Roma, 29 marzo 2024 *Il Consiglio di Amministrazione*